



**IUL - Università Telematica degli Studi**

**DIPARTIMENTO SCIENZE UMANE**

**MONITORAGGIO SULLE ATTIVITÀ DI RICERCA**

**Anno 2020**

50122 Firenze  
Via M. Buonarroti 10  
cod. fis./p. iva 05666530489

tel. +39 055 2380.568  
[www.iuline.it](http://www.iuline.it)

## Introduzione

L'anno 2020 ha rappresentato per la IUL un periodo significativo per lo sviluppo delle attività dell'Università. Si è consolidata infatti l'attività del Dipartimento in termini di:

- diffusione della conoscenza e dei risultati di ricerca, attraverso la realizzazione di un progetto editoriale denominato IUL press costituito dalla pubblicazione di una rivista scientifica e di due collane di libri digitali.
- promozione e supporto dell'internazionalizzazione delle attività di ricerca;

In merito al primo punto, si sono consolidati e ampliati gli organi di riferimento per la rivista "IUL Research": il CTS di rilievo internazionale, il comitato editoriale, e la redazione, anche in seguito all'ingresso nel consorzio IUL dell'Università di Foggia.

È stato altresì realizzato e implementato il sito dedicato alla rivista. IULResearch infatti è la rivista scientifica internazionale dell'Università Telematica IUL, ad accesso aperto e peer-reviewed. Lo scopo della rivista, pubblicata semestralmente, è quello di promuovere l'avanzamento della ricerca in ambito educativo e l'innovazione pedagogico-didattica, sia in termini di riflessione teorica che di esperienza pratica, ed essere un canale di comunicazione e discussione a disposizione di tutti i ricercatori, i professionisti e i decisori del settore educativo. La rivista accoglie contributi di ricerca empirica di tipo qualitativo e quantitativo, riflessioni teoriche e metodologiche, rassegne bibliografiche sistematiche e descrizioni di esperienze sul campo, contraddistinte da criteri di rilevanza, originalità, rigore argomentativo, fondatezza bibliografica e chiarezza espositiva.

Il 1° anno della rivista ha visto la realizzazione di n.2 volumi, ed è stata significativa anche per quanto riguarda la scelta delle tematiche, rivolte all'innovazione nei modelli formativi e nelle Stem

Il Vol. 1, num. 1 dal titolo "[Le condizioni e i risultati dell'innovazione dei modelli formativi](#)", e disponibile al link <https://iulresearch.iuline.it/index.php/IUL-RES> è composto da n.21 articoli.

Il Vol. 1, num. 2 dal titolo "[L'innovazione nell'apprendimento delle STEM](#)", e disponibile al link <https://iulresearch.iuline.it/index.php/IUL-RES/issue/view/3>, è composto da 18 articoli.

La rivista ha inoltre una distribuzione cartacea. La prima pubblicazione è stata inviata a ca 300 indirizzi di interlocutori privilegiati e membri della comunità scientifica.

Significativa è anche la pubblicazione che IUL ha realizzato in collaborazione con ANP (Associazione nazionale dirigenti e alte professionalità della scuola) dal titolo "Manuale per la preparazione al concorso per Dirigente tecnico" edita da Guerini Editore. Il volume prende le mosse dall'esperienza del Master di II livello Master in Governance dell'autonomia: ruoli organizzativi, strategici, tecnici. Per l'Università degli studi IUL è curata dal direttore del Dipartimento e del Master Massimo Faggioli, con la collaborazione di Serena Greco, coordinatrice del Master e membro del dipartimento.

Si è confermato l'interesse sul tema dell'internazionalizzazione delle attività di ricerca. L'obiettivo infatti è quello di promuovere e sviluppare all'interno dell'Università una cultura della dimensione internazionale, incrementando la partecipazione a progetti europei.

Si intende inoltre infatti veicolare all'interno della IUL maggiori informazioni in merito a bandi competitivi nazionali ed internazionali, che costituiscono un'importante opportunità di accesso alle fonti di finanziamento. Il punto R.A.2. del Piano Strategico Triennale della IUL, prevede infatti come obiettivo

primario per il triennio un incremento del successo alla partecipazione a bandi di finanziamento competitivo di progetti di ricerca, sia in ambito nazionale sia in ambito internazionale.

In particolare per gli aspetti relativi a ricerca e innovazione sono individuati i seguenti obiettivi:

- **R.A** Promuovere l'eccellenza della produzione scientifica
- **R.B** Sviluppare la capacità di autofinanziamento delle attività di ricerca

Nel corso degli ultimi anni, università e istituzioni di ricerca sono state coinvolte su scala internazionale dalla progressiva diffusione delle pratiche di valutazione della ricerca. In Italia, al programma di Valutazione Triennale della Ricerca (VTR) introdotto nel 2006, è subentrato nel 2011 il programma nazionale gestito dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) che ha dato impulso alla pratica tramite l'esercizio periodico di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR).

È in questa cornice in merito all'obiettivo **R.A.** l'Università Telematica degli Studi IUL ha avviato nel mese di Aprile 2020 un'indagine finalizzata a rilevare lo stato dell'arte inerente la *Faculty* dell'Ateneo, la produzione scientifica e le attività di ricerca relative all'anno 2019/2020.

In particolare le dimensioni che si è inteso rilevare sono:

- Pubblicazioni
- Partecipazioni a progetti di ricerca
- Partecipazioni a convegni
- Altre attività (incarichi istituzionali ecc.)

Lo sviluppo delle attività di ricerca e la promozione dell'eccellenza della produzione scientifica inoltre è consolidato dal lavoro dei 4 assegnisti di ricerca, selezionati nell'anno 2019, con i seguenti programma di ricerca:

- La crisi dei sistemi scolastici e la scuola del futuro;
- Il *social learning* e le attività interattive online nella didattica universitaria;
- Servizi educativi, scuola dell'infanzia e scuola primaria: un ripensamento costante e necessario alla luce dell'attuale ricerca pedagogica.
- La comunicazione generativa: applicazioni di settore per un'innovazione di sistema.

In Luglio sono stati rinnovati i seguenti programma di ricerca:

- Il *social learning* e le attività interattive online nella didattica universitaria;
- La crisi dei sistemi scolastici e la scuola del futuro;

Inoltre per il SSD M-Ped01, si segnala la realizzazione del progetto di ricerca *L'esercizio delle competenze filosofiche a scuola. Modelli teorici e buone pratiche tra Università e Scuola*, con la finalità di analizzare tre linee di indagine principali:

1. Esplorare criticamente quali assunti pedagogici stanno alla base dei più avanzati modelli teorici adottati come quadro di riferimento per l'insegnamento della filosofia e per la promozione delle competenze filosofiche nella scuola di ogni ordine e grado. [Parte 1]
2. Svolgere una ricerca qualitativa che ricostruisca la varietà delle prospettive del corpo docente titolare dell'insegnamento "Didattica della filosofia" nei corsi di laurea in Scienze Filosofiche, sui temi-chiave della didattica della filosofia promossi dagli Orientamenti ed emergenti dalla letteratura specialistica. [Parte 2]
3. Svolgere uno studio empirico quali-quantitativo sulle pratiche e le strategie didattiche utilizzate per l'insegnamento della filosofia alla luce degli Orientamenti del MIUR (2017). [Parte 3]

Si sono consolidate le attività di ricerca previste dal Progetto di interesse nazionale (PRIN bando 2017 - prot. 2017K79S7T) con l'obiettivo di organizzare e sviluppare percorsi sperimentali di formazione a distanza in modalità innovativa, in modo da orientare e potenziare le competenze dei discenti, in maniera di dinamiche della diffusione della lingua e cultura italiana in aree internazionali di interesse culturale, sociale ed economico per il Paese.

Nel mese di Luglio 2020 si è inoltre approvato un accordo d'intesa con INDIRE per la realizzazione di una **Community online**. Si intende creare una community allo scopo di diffondere una concezione di *Leadership* per il cambiamento condivisa e partecipata che preveda il coinvolgimento di tutti gli attori della comunità scolastica: Dirigenti scolastici, docenti, studenti, genitori, altri stakeholder del territorio. Si intende creare inoltre uno spazio dedicato per il confronto e la condivisione sui temi della leadership sia a livello nazionale che internazionale. Attraverso questo spazio sarà inoltre possibile lanciare sondaggi e somministrare questionari per approfondimenti sui temi di interesse per la ricerca.

Nei mesi settembre-dicembre si è lavorato alla sua progettazione, alla stesura del piano editoriale, alla realizzazione dell'ambiente e alla selezione dei materiali/contenuto da proporre.

La community disponibile al link [l2c.indire.it](https://www.indire.it) è stata presentata in Dicembre, durante il National Policy Meeting del progetto *Learning Learning to change*, ed è stata promossa anche attraverso i canali INDIRE al link <https://www.indire.it/progetto/leadership-condivisa-per-il-cambiamento/>

La community all'interno della quale la pubblicazione di nuovi materiali e risorse avviene periodicamente anche recependo le richieste degli utenti, dettate anche dalle esigenze del momento si configura come uno strumento con aggiornamenti in progress, utile a un proficuo cambiamento della scuola.

Nel mese di Ottobre è stato inoltre emanato un bando dall'Ateneo, al fine di individuare progetti di ricerca di rilevante interesse scientifico che contribuissero ad approfondire le tematiche attinenti ai Corsi di laurea erogati dall'Ateneo.

Nello specifico, le tipologie di progetti ammessi a finanziamento sono:

- 1) progetti di ricerca in ambito psicologico, con particolare riguardo ai processi di insegnamento/apprendimento e alle dinamiche relazionali in ambito educativo;
- 2) progetti di ricerca che affondino le problematiche relative alle scienze motorie, alle culture sportive e all'impatto che esse hanno nello sviluppo della persona della sua formazione;
- 3) progetti di ricerca nell'ambito de "la cultura del movimento e la sua traduzione scolastica: l'educazione fisica nella scuola italiana".

Durante l'anno 2020 inoltre si è inoltre realizzato il I° rapporto relativo alla produzione scientifica dei docenti.

Nel corso degli ultimi anni infatti, università e istituzioni di ricerca sono state coinvolte su scala internazionale dalla progressiva diffusione delle pratiche di valutazione della ricerca. In Italia, al programma di Valutazione Triennale della Ricerca (VTR) introdotto nel 2006, è subentrato nel 2011 il programma nazionale gestito dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) che ha dato impulso alla pratica tramite l'esercizio periodico di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR).

È in questa cornice che IUL Università Telematica degli Studi ha avviato nel 2020 un'indagine finalizzata a rilevare lo stato dell'arte inerente la Faculty dell'Ateneo, pur consapevole che solo alcuni dei suoi docenti saranno oggetto di valutazione del VQR. La decisione di estendere la valutazione a tutti i docenti permette

tuttavia di monitorare la produzione scientifica e le attività di ricerca relative all'anno 2019/2020 al fine di restituirne un quadro complessivo.

Infine si è dato l'avvio alla realizzazione di un progetto di Knowledge Management, con la progettazione di un database articolato in n.3 sezioni:

- Monitoraggio progetti;
- Valutazione dei progetti;
- Monitoraggio della produzione scientifica;

Le linee di indirizzo seguite dalla IUL nelle attività di ricerca durante il 2020 sono riconducibili a questi aspetti:

#### 1 – Diversificazione delle partnership di ricerca

Un Ateneo come la IUL, per sua natura si propone di non limitare la ricerca a un lavoro interno e autoreferenziale, ma cerca la collaborazione e il confronto non solo con altre università ma anche con altri soggetti pubblici e privati, sia in ambito nazionale che europeo e internazionale. L'Ateneo, infatti, identifica la propria *mission* anche nella partecipazione alla Terza missione, che rappresenta la possibilità di contribuire all'innovazione sociale, economica, tecnologica e culturale di un Paese. Solo così è possibile contribuire all'evoluzione delle metodologie della ricerca e alla valutazione di efficacia e di impatto degli output e degli outcome nei processi. In tutte le ricerche realizzate, inoltre, si è valutata la possibilità di creare dispositivi di formazione, affinché alla ricerca-azione possa essere associata la possibilità di organizzare nuovi percorsi formativi.

Dando seguito a questa linea di sviluppo, la IUL nel 2020 ha proseguito, o intrapreso progetti di ricerca molto rilevanti con diversi partner:

- Aziende private di diversi settori (si vedano allegati);
- Con Università italiane, fondazioni, associazioni eUSR (si vedano allegati);
- Progetti di ricerca Erasmus.

#### 2 – Ampliamento delle aree tematiche della ricerca

L'orizzonte strategico della IUL è ancorato a una visione ampia del mondo della scuola e della formazione, con una forte attenzione allo sviluppo delle figure professionali che già vi operano e alla crescita di nuove professionalità. Lo sfondo integratore è dato dal miglioramento continuo e dall'innovazione dei sistemi educativi, dallo sviluppo del capitale umano e dalla promozione del benessere e dell'inclusione.

Le ricerche della IUL condotte nel 2020 si sono focalizzate su alcuni aspetti di questo quadro d'insieme, privilegiando in particolare i temi dello sviluppo della persona in diversi contesti, da quello aziendale a quello scolastico e sociale. Le ricerche realizzate rientrano nell'ambito della ricerca sociale e utilizzano strumenti tipici di questo approccio alla ricerca. La metodologia della ricerca sociale è costituita dall'insieme degli strumenti, delle tecniche e delle strategie di rilevazione e analisi dei dati - in breve dalla "cassetta degli attrezzi" - di cui si dispone per svolgere una ricerca empirica, per cercare conferme alle proprie ipotesi o per descrivere in modo appropriato una specifica realtà sociale, alla luce delle categorie conoscitive della sociologia.

Possiamo quindi aggregare le ricerche 2020 su alcuni temi centrali che riguardano:

- Lo sviluppo di competenze, con una particolare attenzione alle competenze trasversali e al supporto alle eccellenze, sia nei contesti scolastici che in quelli aziendali (Scheda: 9);
- Il benessere della persona e dell'organizzazione e dei contesti sociali, attraverso la sperimentazione di metodi di diagnosi e modelli di intervento (Scheda: 2; 3);
- Lo sviluppo di modelli di formazione efficaci, con una particolare attenzione all'e-learning e alla possibilità di utilizzare le tecnologie digitali (ad esempio la realtà aumentata); (Scheda: 8);
- La leadership e il management delle istituzioni scolastiche (scheda 1).

### 3 – Adozione di una molteplicità di approcci, di metodi e di strumenti

Le ricerche intraprese si caratterizzano per la molteplicità degli approcci adottati, frutto anche della diversificazione delle partnership di cui al punto 1. La metodologia viene scelta in ragione dei risultati attesi, che a loro volta sono molto diversi in funzione degli obiettivi dei progetti. Se quindi tutti i progetti hanno avuto come tratto comune una fase iniziale di ricerca in letteratura sui temi del progetto, con la stesura di appositi rapporti, si sono poi intrapresi percorsi che hanno visto, soprattutto nelle partnership con aziende private, l'adozione di metodi e strumenti che spesso hanno richiesto l'integrazione di competenze e di figure professionali molto diverse tra loro.

Sotto questo profilo possiamo individuare progetti basati prevalentemente su:

- Metodi della ricerca sociale, quantitativi e qualitativi (Scheda: 8; 9);
- Metodologie di indagine di natura psico-sociale (Scheda: 2; 3);
- Metodologie di sviluppo e di testing di prototipi.

**ALLEGATI**  
**SCHEDE DELLE RICERCHE**

## SCHEDA N° 1

**TITOLO:** *Percorsi di sviluppo nella carriera docente verso il middle management scolastico*

**REFERENTE IUL:** Massimo Faggioli

**GRUPPO DI RICERCA:** Serena Greco; Paola Nencioni

**PARTNER:** Università degli studi di Bologna- Dipartimento di Scienze Aziendali (Partner principale)

- USR Emilia Romagna
- USR Friuli Venezia Giulia
- USR Lazio
- USR Piemonte
- USR Toscana
- Fondazione Agnelli

**FINALITÀ:** Il progetto di ricerca è finalizzato allo studio della “leadership intermedia” all’interno delle scuole italiane quale presupposto per il riconoscimento di profili e ruoli organizzativi di middle management anche nella prospettiva di uno sviluppo differenziato della carriera docente. Oltre a qualificare il profilo professionale delle figure di middle management, il progetto di ricerca mira a quantificare la numerosità e il costo del personale con tale profilo. In particolare, alcune domande di ricerca riguardano la natura e l’entità dei fondi per finanziare la costituzione di una leadership intermedia nelle scuole e/o reti di scuole.

### **DOMANDE DELLA RICERCA:**

La ricerca intende andar oltre l’attenzione alla leadership del Dirigente Scolastico e affrontare il tema della valorizzazione dei docenti quali leader per l’apprendimento promuovendo:

- l’identificazione delle figure docenti che nella scuola svolgono attività di leadership in ambito pedagogico–didattico e in ambito gestionale –organizzativo;
- la definizione degli standard professionali ai diversi stadi delle nuove e differenziate figure di leadership della docenza;
- la formazione e reclutamento delle figure di middle management;
- modalità e strumenti di valutazione e selezione.

**OBIETTIVI:** Il progetto di ricerca prevede una pubblicazione finale e la possibilità di avviare un corso di formazione dedicato alle figure di middle management, la cui progettazione sarà definita sulla base dei risultati emersi.

**METODOLOGIA PREVALENTE:** Si sono utilizzati i Metodi Misti.

- Metodologie quantitative di tipo campionario sulla base dell’elaborazione di n.2 questionari somministrati a Dirigenti Scolastici e docenti che rivestono incarichi nella scuola oltre alla docenza. I questionari sono stati somministrati durante l’a.s. 2018 e analizzati entro il mese di dicembre 2018.

- Metodologie Qualitative: Focus Group: i Focus group sono stati realizzati in seguito all’analisi quantitativa dei questionari, nel periodo Gennaio-Aprile 2019, allo scopo di approfondire alcune figure quali: il primo collaboratore del Dirigente; il referente per l’Alternanza scuola lavoro; il referente per l’Autovalutazione; il



referente per l’Inclusione; il referente per l’elaborazione PTOF; il Coordinatore di Dipartimento; il Coordinatore di Plesso; il referente per la Formazione docenti ; l’Animatore digitale; il referente per il Curricolo/Sviluppo apprendimenti.

**STRUMENTI:** Questionari; Focus Group

**PROCESSI/FASI:**

1. Analisi della letteratura e confronto delle esperienze internazionali;
2. Realizzazione degli strumenti;  
n. 3 pre test del questionario DS e Docenti con gruppi di studio (Valdarno, Rimini e Lecce), somministrazione dei questionari;
3. Realizzazione degli strumenti per la conduzione e Focus Group
4. Analisi dati e stesura rapporti
5. Disseminazione.

**RISULTATI ATTESI:**

- Pubblicazione;
- Realizzazione di un Convegno;
- Realizzazione di un corso di formazione.

**MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI:** pubblicazioni; articoli scientifici; convegno.

**AZIONI REALIZZATE:** Sono state realizzate le prime 4 fasi del progetto. Entro dicembre 2019, si prevede di concludere la stesura del rapporto finale e di partecipare all’organizzazione del convegno.

**OGGETTI PRODOTTI:** Ppt; strumenti per la conduzione dei focus group (a cura del gruppo di ricerca IUL); articoli.

## SCHEDA N° 2

**TITOLO:** *Family Caregiver Support - Strategies and Tools to Promote Caregivers' Mental and Emotional Health (Erasmus+ Programme)*

**REFERENTE IUL:** Mario Campanino

**GRUPPO DI RICERCA:** Mario Campanino, Immacolata Messuri

**PARTNER:** E-C-C Verein fuer interdisziplinaere Bildung und Beratung (formazione degli adulti, Austria); SVEUCILISTE U RIJECI, MEDICINSKI FAKULTET (Università, Croazia); INTEGRA INSTITUT, Institut za razvoj clovekovih potentialov (assistenza e counseling psicologico, Slovenia); QUALED obcianske zdruzenie pre kvalifikáciu a vzdelávanje (educazione degli adulti, Slovacchia); Center for Social Innovation LTD (innovazione tecnologica, Cipro); NATIONAL UNIVERSITY OF IRELAND GALWAY (Università, Irlanda); ISTITUTO POLITECNICO DO PORTO (Istituto di Istruzione secondaria, Portogallo).

**FINALITÀ:** Il progetto si propone di indagare sul ruolo, le difficoltà e le necessità di supporto formativo di persone/familiari che assistono tra le mura domestiche soggetti con disturbo mentale.

### DOMANDE DELLA RICERCA:

- Come facilitare le conoscenze e le competenze per favorire lo sviluppo personale e la partecipazione alla vita sociale di persone con disabilità psichiatrica medio-grave?
- Come supportare le persone che hanno in famiglia un disabile psichiatrico medio-grave di cui prendersi cura?
- Come supportare le persone che hanno in famiglia un disabile psichiatrico medio-grave ad identificare le fasi delle loro reazioni emotive?
- Come evitare che i disabili psichiatrici medio-gravi vadano incontro a situazioni di isolamento e di burn-out?
- Come aiutare i disabili psichiatrici medio-gravi nel loro sviluppo personale e nella partecipazione alla vita sociale?

**OBIETTIVI:** Realizzare una guida di supporto e un insieme di risorse per l'autoformazione di familiari che assistono soggetti con disturbo mentale.

**METODOLOGIA PREVALENTE:** Ricerca di base, analisi del contenuto, intervista strutturata e semi-strutturata.

**STRUMENTI:** Questionari, focus group, brainstorming.

### PROCESSI/FASI:

1. Condivisione di categorie di riferimento per la ricerca di base;
2. Elaborazione di un format di intervento;
3. Realizzazione degli approfondimenti tematici secondo il format di intervento;
4. Disseminazione dei risultati (cartaceo, web).

**RISULTATI ATTESI:** Potenziare il ruolo dei familiari che assistono soggetti con disturbo mentale e fornire loro non solo informazioni di carattere medico facilmente accessibili, ma anche supporto psicologico per i propri bisogni.

**MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI:** Seminari di disseminazione nei paesi partecipanti. Utilizzo della rete Internet (sito di progetto).

**NOTIZIE SULLO STATO DI AVANZAMENTO** AL 31/08/2019 desunte dalla scheda di monitoraggio o da interlocuzioni dirette

**AZIONI REALIZZATE:** Sviluppo dei contenuti dei prodotti di progetto.

**OGGETTI PRODOTTI:** Bozza dei contenuti dei prodotti di progetto.

**La ricerca si concluderà il 31/10/2020.**

### SCHEDA N° 3

**TITOLO:** *SEARCH - Sport Education for Active and Responsible Citizenship through Health caring*

**NOTIZIE SUL PROGETTO:** Il progetto "SEARCH - Sport Education for Active and Responsible Citizenship through Health caring" è indirizzato alla formazione dei giovani cittadini europei ed è pensato per proporre concretamente un intervento che metta a sistema alcune realtà connesse alla diffusione della cultura e pratica sportiva. Il progetto vuole generare una migliore consapevolezza nei giovani sulla rilevanza dei temi legati allo sport, con potenziale effetto di una condotta tendente al benessere, all'inclusione e alla piena cittadinanza. Purtroppo la maggior parte delle persone in Europa ancora non raggiunge i livelli minimi di attività fisica raccomandati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), in particolare le persone provenienti da contesti socioeconomici bassi, gruppi etnici minoritari e persone con disabilità. Attraverso lo scambio di buone pratiche, la cooperazione e lo sviluppo di progetti che coinvolgono i Paesi dell'UE si vuole fornire una panoramica su tutte le politiche che fungono da ricca fonte di dati per ulteriori analisi. Il potenziamento dell'educazione allo sport deve, infatti, rappresentare un obiettivo centrale di ogni amministrazione solo se si considera l'impatto altamente negativo della vita sedentaria nella società moderna. Oltre al dramma umano legato all'insorgere di alcune patologie per via di cattive abitudini e poco movimento, una scarsa attitudine all'educazione motoria comporta costi sociali elevati poiché le persone che si ammalano necessitano di cure e di supporto da parte del sistema sanitario nazionale. Non si tratta quindi semplicemente di dare maggiore spazio all'attività motoria, ma di intervenire in modo sistemico nella diffusione di una cultura che abbracci lo sport e tutti i suoi valori per poi avere un riscontro nel lungo periodo dal punto di vista economico sotto forma di risparmio della spesa pubblica.

**REFERENTE IUL:** Valerio Giangrande.

**GRUPPO DI RICERCA:** Valerio Giangrande, Mario Campanino, Andrea Scuderi.

**PARTNER:**

- E-C-C Verein fuer interdisziplinäre Bildung und Beratung (Wurnitz – Austria)
- INTEGRA INSTITUT, Institut za razvoj clovekovih potentialov (Velenje Slovenia)
- NATIONAL UNIVERSITY OF IRELAND GALWAY (Galway– Irlanda)
- IES MAYORAZGO (Malaga – Spagna)
- OZEL KUMLUCA SINAV EGITIM KURUMU (Antalya Kumluca – Turchia)
- AKADIMAIKO DIADIKTYO (Panepistimioupol Athina – Grecia)

**FINALITÀ:** Il progetto vuole generare una migliore consapevolezza nei docenti e nei giovani sulla rilevanza del potenziale educativo dello sport come momento formativo. Il rafforzamento dell'educazione allo sport rappresenta un obiettivo centrale per ogni Paese europeo, solo se si considera il livello di sedentarietà nella società moderna. Le ultime ricerche fanno emergere come stia aumentando sempre più la vita sedentaria parallelamente a nuove patologie e costi sociali elevati. Per contrastare tali criticità un approccio a livello europeo è fondamentale in quanto tutti i Paesi condividono le stesse sfide e soluzioni comuni. I principali output del progetto (app, piattaforma, e-learning, handbook) saranno il risultato della collaborazione di tutti i partner. I network che stanno per essere sviluppati comunicheranno e coopereranno tra di loro (attraverso opportuni strumenti on-line) garantendo in questo modo il massimo trasferimento di conoscenze e competenze. Il rafforzamento dello scambio e della disseminazione delle informazioni e delle esperienze raccolte svilupperanno una metodologia di identificazione che rispetto al passato sia più

consapevole delle potenzialità e dei benefici della pratica sportiva. Tutto caratterizzato da una forte attenzione verso la comprensione del fenomeno in ambito europeo in modo da rendere gli strumenti elaborati replicabili in altri contesti.

#### **DOMANDE DELLA RICERCA:**

- Aprire una prospettiva che induca il cambiamento negli schemi comportamentali futuri educando a una vita sana e a una pratica sportiva costante è possibile?
- Cambiare l'approccio alla pratica sportiva dei ragazzi e dei loro genitori può portare a risultati quantificabili a livello di risparmio della spesa pubblica?

Diversamente dalle altre discipline che per sviluppare competenze impiegano molto tempo, lo sport è allo stesso tempo precursore e innovatore. Tramite l'educazione allo sport si possono aumentare precocemente competenze per espansione ovvero delle abilità che poi per imitazione i ragazzi espandono agli altri campi della realtà: uno sforzo ordinato, sistematico che porta a determinati risultati e non importa a che livello, il grado di soddisfazione è talmente elevato da coincidere sempre col benessere. Intervenire su questi punti significa cambiare completamente l'approccio allo sport, al benessere e alla giusta alimentazione di ragazzi e genitori. Si vuole aprire una prospettiva innovativa che attraverso diversi approcci metodologici induca il cambiamento negli schemi comportamentali di tutti educando a una vita sana con una costante pratica sportiva.

#### **OBIETTIVI:**

- Valorizzare l'attività educativa dello sport
- Incoraggiare alla pratica sportiva per controllare i costi nazionali socio sanitari
- Rendere lo sport strumento di inclusione sociale
- Incrementare l'indotto economico legato allo sport
- Trasformare le città in "smart-sport city"

#### **METODOLOGIA PREVALENTE:**

Le metodologie prescelte sono considerate multilivello: individuali, di gruppo, all'aperto, a distanza, creative, ma soprattutto per rispondere ai diversi stili di apprendimento sia delle diverse classi di età sia dai diversi livelli di partenza di ognuno. L'obiettivo è coinvolgere i discenti stimolando la partecipazione e la motivazione dei più giovani attraverso percorsi didattici, adeguati alle diverse esigenze con attività laboratoriali ed operative, informatizzazione e gamification.

Tale metodologia interattiva permetterà di:

- creare un contesto significativo, autentico e motivante;
- coinvolgere più capacità e abilità (capacità cognitive, affettive, linguistico-comunicative e sensoriali rendendo l'apprendimento più duraturo);
- sollecitare il processo d'interazione e di socializzazione.

Le attività proposte nel progetto saranno uno spazio funzionante come luogo di accoglienza, di inclusione e di apprendimento interattivo.

Il riferimento è a un approccio comunicativo e situazionale che favorisca il passaggio graduale da un primo contesto cognitivamente dedicato ai docenti-formatori, a un secondo contesto cognitivamente concreto e, infine, a un terzo "scenario" dell'apprendimento che è quello cognitivamente più esigente, legato alla fruizione dell'APP e dell'Handbook.

Si prediligerà l'attività laboratoriale attraverso il coinvolgimento diretto, il learning by doing, il problem solving, la progettualità di gruppo, l'apprendimento cooperativo, l'uso di tecniche e metodologie informatiche, giochi didattici e attività di tutoring.

Ogni attività informativa e laboratoriale proposta è pensata per un numero complessivo di almeno 150 alunni o atleti (per Partner) e prevede l'utilizzo delle seguenti metodologie:

*Learning by doing* - ogni attività prevista coinvolge gli alunni in situazioni concrete, in cui i contenuti formativi vengono vissuti, sperimentati, attuati e le conoscenze e le competenze teoriche vengono rese operative.

*Cooperative learning* - per ogni attività una o più situazioni in cui è richiesto il lavoro di gruppo, essendo ferma la convinzione che tale approccio risulti basilare sia per la costituzione di una coesione maggiore tra gli alunni/atleti e docenti/operatori, sia per l'emergere di dinamiche che portano il singolo ad emergere in maniera critica e consapevole all'interno del gruppo.

*Gamification* - utilizzando un approccio metodologico informale e intellettualmente stimolante basato sul "problem solving" gli studenti hanno la possibilità di utilizzare praticamente le conoscenze tecnologiche e scientifiche apprese.

*Action learning* - i discenti imparano ad agire efficacemente partendo dall'analisi e dall'interpretazione delle loro esperienze con l'obiettivo di identificare il processo che ha generato l'apprendimento; l'azione si svolge in contesti reali piuttosto che in contesti di simulazione, gli alunni sono chiamati a lavorare su progetti definiti e l'attività deve essere condotta in modo da coinvolgere tutti i partecipanti del gruppo.

La specificità dell'argomento, il carattere dei destinatari e dei loro contesti ha richiesto un'impostazione del tutto innovativa dei metodi formativi. L'approccio trasversale di questo progetto è inteso non solo nel rispetto alle esigenze degli individui ma anche delle singole strutture, amministrazioni e contesti organizzativi. Per riuscirci è stata necessaria una visione d'insieme, un'integrazione tra obiettivi, metodologie, attività e budget, individuando dei riferimenti che favoriscono il rispetto di ciascun aspetto. In tale direzione sono state operate delle scelte di costante monitoraggio organizzativo in ragione del project management e del suo budget, del profilo dei destinatari, del set formativo, degli eventi, del monitoraggio e della disseminazione. Ciò non solo in ragione del singolo utente, ma anche e soprattutto perché tale progetto deve produrre un rapido miglioramento delle condizioni di vita.

Primo passaggio in fase di pianificazione è stato quello di chiarire ruoli e responsabilità:

- definizione progetto, obiettivi, partner, output, monitoraggio e impatto;
- definizione tempi e schema organizzativo;
- accordo tra partner e condivisione linee guida progetto;
- programmazione realizzazione output;
- definizione piano interno della comunicazione di progetto per assicurare che i membri del team abbiano le informazioni giuste al momento giusto, in particolare per quanto riguarda l'andamento del progetto e al fine di prendere le decisioni più opportune.

#### **STRUMENTI:**

SEARCH Sport Open Portal (On line web open portal)  
SEARCH Mobile APP (Mobile Application)  
SEARCH E-Learning Course  
SEARCH Handbook

#### **PROCESSI/FASI:**

1. Ricerca;
2. Lancio del progetto/coinvolgimento delle scuole e organizzazioni sportive;
3. Sondaggio online sulla piattaforma;
4. Sperimentazione formazione;
5. Project meeting;
6. Monitoraggio e valutazione;

7. Multiplier Sport Events;
8. Disseminazione.

**RISULTATI ATTESI:** Il sistema europeo si configura come un fenomeno articolato, un mosaico di esperienze, culture, bisogni e aspettative. Tale complessità richiede la cooperazione informale tra gli Stati membri per garantire il costante scambio di buone prassi e la diffusione dei dati riguardanti i risultati conseguiti. Il progetto **“SEARCH - Sport Education for Active and Responsible Citizenship through Health caring”** è un piccolo tassello per integrare le politiche nazionali, aiutandole a raggiungere gli obiettivi comuni, affrontando le sfide per proteggere e migliorare la salute dei cittadini. Ogni partner del progetto incide fortemente sul raggiungimento degli obiettivi sia per le competenze “operative” messe in campo, sia per la creazione di una rete che tenga conto di alcuni valori legati al mondo dello sport che devono poter essere condivisi. Ogni singolo partner del progetto è contemporaneamente produttore e valore aggiunto. La IUL, l’istituto per adulti E-C-C di Wurnitz, la National University of Ireland di Galway e la società Akadimaiko Diadikto di Atene si occuperanno rispettivamente dei 4 output: E-learning, Search Open Portal, Handbook e APP. Gli istituti, Integra di Velenje, les Mayorazgo di Malaga e Ozel Kumluca Sinav Egitim Kurumu di Antalya Kumluca saranno soggetti attivi per quanto riguarda la sperimentazione, gli sport meetings, la disseminazione e la valorizzazione del progetto. Italia, Slovenia, Austria, Spagna, Turchia, Irlanda e Grecia, sette Stati che cooperano per obiettivi realistici e ottenibili, sfruttando le competenze e le buone pratiche di ciascun soggetto coinvolto.

#### **MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI:**

##### **MESSAGGI CHIAVE**

1. Valorizzare l’attività educativa dello sport.
2. Cambiare l’approccio al movimento e all’alimentazione di ragazzi e famiglie, incrementando l’attività sportiva quotidiana, educando a una vita sana e a una costante pratica sportiva.
3. Ridurre i costi che gravano sul sistema sanitario nazionale.

##### **OBIETTIVI**

1. Creare consapevolezza all’interno delle scuole e delle società sportive rispetto all’esistenza del progetto e delle sue attività, favorendo un effetto moltiplicatore nei confronti di insegnanti, tutor, allenatori, allievi e famiglie.
2. Aumentare l’attrattiva dell’educazione dello sport grazie alla sua dimensione europea nei confronti della comunità locale e di potenziali studenti, che saranno i “futuri adulti”.
3. Attrarre ulteriori soggetti, per aumentare il numero di partner che potranno offrire opportunità di educazione allo sport.
4. Attrarre stakeholder provenienti dal mondo dell’impresa (associazioni d’impresa, camere di commercio, fondazioni e/o imprese) ed istituzioni, in primis italiane per trasformare le città in “smart-sport city”.
5. Diffondere in altri paesi europei il modello utilizzato sia nella gestione che nella realizzazione del progetto.
6. Incrementare l’indotto economico legato allo sport.
7. Incoraggiare alla pratica sportiva per controllare i costi nazionali socio-sanitari.
8. Rendere lo sport uno strumento di inclusione sociale e di cittadinanza attiva.

##### **LIVELLI di disseminazione**

- A. Interno alla partnership



- B. Locale
- C. Regionale
- D. Nazionale
- E. Europeo

**NOTIZIE SULLO STATO DI AVANZAMENTO:** In attesa dei risultati EAC – A03 – 2018 per finanziamento progetto (agosto 2019).

**AZIONI PREVISTE:**

- Conferenze di lancio e valorizzazione del progetto.
- Stampa di locandine, volantini e materiali informativi da diffondere all'interno di tutte le scuole, e per la presentazione del progetto agli stakeholder.
- Pubblicazione di una breve presentazione del progetto su siti e social networks di ogni partner sia italiano che Europeo con link al sito di progetto.
- Post periodici sui social media con le testimonianze dei partecipanti. Si sottolinea come blog e social media facilitino la comunicazione informale peer-to-peer tra i giovani (più semplicemente il "passaparola"), che in precedenti progetti si è rivelata essere assolutamente valida ed efficiente per la disseminazione del progetto
- Comunicati stampa inviati ai principali quotidiani locali/nazionali di in seguito all'avvio dell'attività
- Incontri di networking per presentare il progetto a partner del mondo istituzionale
- Utilizzo della piattaforma europea Erasmus+ per la disseminazione, con l'obiettivo di entrare tra le best practices che sono selezionate annualmente.

**La ricerca si concluderà nel 2022.**

#### **SCHEDA N° 4**

**TITOLO:** *Lingua italiana, mercato globale delle lingue, impresa italiana nel mondo: nuove dinamiche linguistiche, socioculturali, istituzionali, economico-produttive*

**NOTIZIE SUL PROGETTO:** Progetto di interesse nazionale (PRIN bando 2017 Prot. 2017K79S7T)

**REFERENTE IUL:** Barbara Turchetta

**GRUPPO DI RICERCA:** Caterina Ferrini, Immacolata Messuri

**PARTNER:**

- Università per Stranieri di Siena
- Università degli Studi di Firenze Economia
- Università degli Studi Internazionali di ROMA (UNINT).

**FINALITÀ:** La ricerca indaga i legami tra il sistema italiano lingua-economia-società e gli altri nel mondo, esaminando l'interazione fra lingua, cultura e rapporti produttivo-commerciali.

**DOMANDE DELLA RICERCA:** Esaminare la rilevanza dell'italiano nelle reti internazionali sociali ed economiche; Esaminare i paesaggi linguistici del mondo globale, in specie il lessico italiano più diffuso. I metodi includeranno strumenti multidisciplinari qualitativi e quantitativi; analisi delle fonti primarie, studi di casi. I prodotti previsti sono: un modello economico, per mettere in luce la rilevanza dei valori culturali e linguistici nei prodotti made in Italy; una banca dati sulla diffusione dell'italiano nel mercato delle lingue; materiali didattici e di apprendimento per integrare gli aspetti culturali nel commercio; pubblicazioni scientifiche. La ricerca contribuisce a: trasferire conoscenza nelle reti di imprese internazionali; formare gli insegnanti sul ruolo della lingua-cultura nelle relazioni internazionali delle piccole e medie imprese.

**OBIETTIVI:**

1) Promuovere la consapevolezza del rapporto tra diffusione dell'italiano e diffusione globale dei prodotti italiani;

2) studio del mantenimento linguistico e dei valori simbolici nei circuiti migratori. La ricerca si concentra sul ruolo dell'italiano nel mercato globale delle lingue e sulla sua rilevanza per rafforzare le relazioni commerciali e i valori attribuiti ai prodotti italiani. I risultati aiuteranno:

- operatori pubblici a elaborare politiche linguistiche internazionali più efficienti, geografie di produzioni e relazioni nelle reti d'impresa internazionali;
- parti interessate private nell'aggiungere nuovi riferimenti a valori culturali relativi alla lingua italiana nelle dinamiche aziendali;
- a valorizzare i paesaggi linguistici e semiotici e fornire strumenti per campagne di comunicazione per la promozione di prodotti "made in Italy";
- a trasformare le barriere linguistiche in connessioni tra reti economiche e sociali italiane e internazionali, rafforzando l'impatto internazionale del "made in Italy".

Nei processi di globalizzazione i contesti sociali delle reti culturali di origine italiana nel mondo subiscono pressioni che stanno profondamente cambiando i repertori linguistici e i loro sistemi di identità simbolica. L'analisi dettagliata di questi processi aiuterà le parti interessate a prendere in considerazione le nuove

dinamiche sociolinguistiche indotte dal contatto. Le pressioni sulla lingua e i cambiamenti culturali nei cittadini stranieri di origine italiana sono motivati dai loro ruoli sociali nei rispettivi paesi. Nondimeno, i collegamenti con le imprese italiane sono forti e presumibilmente contribuiscono a diffondere un atteggiamento positivo nei confronti dei prodotti made in Italy nei mercati internazionali. L'industria culturale svolge un ruolo importante nel favorire la mobilità internazionale e gli scambi internazionali; perciò, è importante supportare le lingue entro il mercato delle lingue, agendo sull'efficacia e sull'attrazione dei corsi di lingua. Tale questione è rimasta piuttosto inesplorata per quanto riguarda l'italiano, insieme all'impatto dell'uso delle nuove tecnologie sulla sua diffusione e sul suo insegnamento. Le metodologie consentiranno di raccogliere nuovi dati quantitativi e qualitativi e di sviluppare risultati originali attraverso: 1) stato dell'arte aggiornato delle fonti esistenti; 2) raccolta di nuovi dati autovalutativi; interviste a testimoni chiave; osservazioni partecipate; analisi sul campo; analisi documentaria; studi di reti di imprese.

I dati quantitativi saranno organizzati in un database per l'analisi statistica (descrittiva e inferenziale). I dati linguistici (interviste, questionari e registrazione video) saranno analizzati qualitativamente in relazione alle ipotesi di ricerca. I dati non sensibili saranno resi pubblici e resi disponibili attraverso un portale web.

Le applicazioni di ricerca attese potrebbero avere applicazioni per:

- colmare le lacune nella conoscenza degli effetti delle nuove reti economiche e sociali nel mondo globale;
- avere una maggiore conoscenza in alcune aree geografiche poco indagate in cui l'italiano come strumento simbolico nella promozione dei prodotti italiani è molto diffuso;
- fornire nuovi strumenti per l'analisi dell'italiano nel mercato delle lingue e le sue relazioni con i sistemi economico-produttivi;
- considerare modelli integrati per l'analisi delle pratiche di comunicazione all'interno delle reti sociali per gli scambi economici con l'Italia, sia nelle aree dei flussi migratori italiani tradizionali (come l'Australia) che nei Paesi che sono di interesse per i recenti espatriati italiani (come la Tunisia).

**METODOLOGIA PREVALENTE:** I metodi includeranno strumenti multidisciplinari qualitativi e quantitativi; analisi delle fonti primarie, studi di casi.

**STRUMENTI:** Questionari, osservazione sul campo, interviste semiguide.

**PROCESSI/FASI:** Costruzione modelli interpretativi, rilevazione dati, costruzione del dato, analisi interpretativa.

**RISULTATI ATTESI:** La ricerca contribuisce a: trasferire conoscenza nelle reti di imprese internazionali; formare gli insegnanti sul ruolo della lingua-cultura nelle relazioni internazionali delle piccole e medie imprese. Tali applicazioni della ricerca favoriranno le seguenti azioni:

- a) piano economico: nuove strategie di diffusione dei prodotti "made in Italy attraverso campagne di comunicazione su aspetti rilevanti della produzione italiana; nuovi suggerimenti per le piccole e medie imprese italiane, per migliorare il gusto e la qualità dei loro prodotti; educazione permanente per reti aziendali, per evitare lacune linguistiche e culturali.
- b) piano istituzionale: strumenti pertinenti per rivedere le politiche linguistiche in relazione ai cambiamenti del mercato globale sul plurilinguismo e sull'apprendimento delle lingue.

c) Educazione linguistica: sviluppo di paradigmi per educare / formare professionisti per la diffusione dell'italiano come L2. Produzione di nuovi strumenti orientati all'ICT applicato alla lingua e alla cultura italiana, sviluppando poli specializzati nell'insegnamento linguistico.

d) coesione sociale: un'azione internazionale più efficace di informazione sulla società e la lingua italiana; un'azione di informazione sui rapporti interculturali in Italia, per favorire una più efficace comprensione dei modelli culturali italiani all'estero e per confermare e sostenere le buone pratiche degli scambi economici e culturali italiani in tutto il mondo.

#### **NOTIZIE SULLO STATO DI AVANZAMENTO**

**AZIONI REALIZZATE:** rilevazione dati nella città di Bruxelles, costruzione di modelli di analisi, inizio distribuzione questionario sociolinguistico.

**CRITICITÀ RILEVATE:** difficoltà spostarsi per missioni per via del Covid19.

**OGGETTI PRODOTTI:** I prodotti previsti sono: un modello economico, per mettere in luce la rilevanza dei valori culturali e linguistici nei prodotti made in Italy; una banca dati sulla diffusione dell'italiano nel mercato delle lingue; materiali didattici e di apprendimento per integrare gli aspetti culturali nel commercio; pubblicazioni scientifiche.

**CONCLUSA/PROSEGUE** (*solo per le ricerche III settore*)

## **SCHEDA N° 5**

**TITOLO:** *Il ruolo dei genitori nella didattica a distanza: un'indagine internazionale*

**REFERENTE IUL:** Sara Mori

**GRUPPO DI RICERCA:** Massimo Faggioli, Alessia Rosa, Silvia Panzavolta, Marco Vecchiotti

**PARTNER:** Università di Bath

**FINALITÀ:** In seguito alla chiusura delle scuole a causa della pandemia, è nato l'interrogativo a livello internazionale di comprendere quale sia stato il ruolo dei genitori nelle diverse nazioni, sulla base delle politiche messe in atto. Sono al momento coinvolti nell'indagine 20 stati: Belgio, Cina, Hong Kong, Cile, Chile, Colombia, El Salvador, Etiopia, Ghana, Honduras, India, Giappone, Messico, Spagna, Sri Lanka, Tanzania & Zanzibar, Turchia, Gran Bretagna, Uruguay, USA. La IUL rappresenta l'Università di riferimento per il campione italiano.

**DOMANDE DELLA RICERCA:** Quale ruolo hanno avuto i genitori nel supportare i figli nella didattica durante il lockdown nei diversi Paesi?

**OBIETTIVI:**

1. Rilevare il vissuto e il ruolo dei genitori nella didattica a distanza durante l'emergenza Covid-19.
  2. Confrontare l'esperienza a livello internazionale.
  3. Approfondire nel campione italiano le specificità del contesto.
- Trarre informazioni utili alla progettazione di corsi e momenti di confronto a sostegno dei genitori nei contesti dell'apprendimento

**METODOLOGIA PREVALENTE:** Quantitativa

**STRUMENTI:** Questionario a domande chiuse e aperte

**PROCESSI/FASI:**

1. Traduzione del questionario
2. Controtraduzione da madrelingua
3. Diffusione e somministrazione
4. Analisi dei dati internazionali
5. Analisi dei dati nazionali

**RISULTATI ATTESI:** Evidenze sul ruolo dei genitori nella DAD sia a livello nazionale sia a livello internazionale

**NOTIZIE SULLO STATO DI AVANZAMENTO:** Fase di costruzione del database dei risultati a livello internazionale

**AZIONI REALIZZATE:**

1. Traduzione del questionario
2. Controtraduzione da madrelingua
3. Diffusione e somministrazione

**OGGETTI PRODOTTI:** 585 questionari raccolti per l'Italia su una richiesta di 200.

## SCHEDA N° 6

**TITOLO:** *DOPOFF - Sport e disabilità fisica: progetto di ricerca e formazione sul fenomeno del doping*

**NOTIZIE SUL PROGETTO** Il programma di formazione e informazione “DopOff - Sport e disabilità fisica. Indagine sul livello di conoscenza del doping” partirà da una ricerca finalizzata a valutare il livello di conoscenza e consapevolezza di questo tema nel mondo delle persone disabili. Il progetto mira a definire lo stato dell’arte sul livello di consapevolezza e coscienza del tema del doping tra paralimpici e sportivi amatoriali disabili, con particolare riguardo al contesto ambientale e sociale, al fine di sviluppare un’indagine sul campo e una mappatura del territorio italiano sul tema indagando non solo nel mondo dello sport agonistico, ma anche dilettantistico.

**REFERENTE IUL:** Immacolata Messuri

**GRUPPO DI RICERCA:** Immacolata Messuri, Vincenzo Romano Spica, Marco Bernardi

**PARTNER:** Fondazione ISTUD

**PATROCINIO:** Comitato Italiano Paralimpico

**FINALITÀ:** Definire lo stato dell'arte sul livello di consapevolezza e coscienza del tema “doping” tra gli atleti agonistici e sportivi amatoriali disabili, con particolare riguardo al contesto ambientale e sociale, al fine di poter sviluppare un'indagine sul campo e una mappatura del territorio italiano.

**DOMANDE DELLA RICERCA:** La ricerca punterà a indagare il tema del doping tradizionalmente inteso e correlati quali: il rischio di assumere integratori inutili o in eccesso non prescritti, la pratica del boosting o altri metodi di doping poco noti e in generale la conoscenza media nella filiera a contatto con gli sportivi (famiglie, tecnici, presidenti società sportive, terapeuti e insegnanti). Per comprendere la conoscenza, la consapevolezza, l'esperienza sui diversi aspetti ed impatti del doping nella vita degli atleti si propone di effettuare una ricerca quali-quantitativa che affianca ad un questionario, modulato e profilato su ciascuna tipologia di target (atleti medagliati, agonisti, dilettanti, preparatori, associazioni sportive ecc.) la narrazione (denominata più comunemente Medicina Narrativa) di cui Fondazione ISTUD è centro di riferimento a livello internazionale.

**OBIETTIVI:** Sviluppare specifici strumenti di formazione per gli studenti di scienze motorie e pedagogiche, supportati dall'implementazione di tecniche digitali innovative.

**METODOLOGIA PREVALENTE:** L'indagine partirà da una fase analitica che permetterà di individuare i vari quesiti sulla base dei macro-temi selezionati: grado di conoscenza delle sostanze dopanti; livello di conoscenza dei metodi di doping; abuso di farmaci e integratori non prescritti; consapevolezza del tema da parte degli stakeholders di riferimento. La selezione dei temi e del campione sarà effettuata su base nazionale e prevedrà la declinazione delle domande sul target

primario (atleti paralimpici e sportivi dilettanti disabili) e secondario (familiari, preparatori atletici, presidenti società sportive, terapeuti e insegnanti), tenendo in considerazione le specifiche disabilità e la zona geografica di residenza dei soggetti coinvolti. Per lo svolgimento di questa prima fase di studio è stato costituito un board scientifico composta dal Responsabile Scientifico del progetto, la professoressa Immacolata Messuri (Ricercatore di Pedagogia Generale e sociale, Università IUL); dal professor Vincenzo Romano Spica (Ordinario di Igiene Università di Roma "Foro Italico", coordinatore di studi sul doping e progetti per la prevenzione del doping, e coordinatore/componente di gruppi di lavoro nazionali tra cui il GSMS Gruppo Scienze Motorie per la Salute della Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica SItI, promotore della Carta di Erice sull'attività motoria e tra i soci fondatori della SISMES Società Italiana Scienze Motorie e Sportive.); dal professor Marco Bernardi (Professore Associato nel settore scientifico disciplinare Metodi e Didattica nelle attività motorie, Università di Roma La Sapienza); Gli strumenti d'indagine saranno costituiti da un questionario a risposta chiusa e da un narrative plot semi-strutturato. I questionari in formato digitale saranno gestiti tramite applicazioni digitali, sottoponendo domande a scelta multipla (possibilità di barrare una sola casella secondo propria preferenza), elenco a discesa (menu a tendina); domanda a casella di controllo (possibilità di inserire più risposte) e risposte di testo libero per quanto riguarda i narrative plots. I moduli confluiranno direttamente in fogli excel immediatamente disponibili per l'elaborazione dei dati. I questionari in formato cartaceo, diffusi specificatamente in occasione di eventi dedicati ad atleti disabili, alle loro famiglie e a tutta la filiera correlata, saranno corretti tramite software per lettura ottica o inseriti manualmente secondo necessità. In queste circostanze saranno distribuite anche delle cartoline con una breve sintesi del progetto e degli obiettivi, corredate di QR Code, che permetteranno di collegarsi al link dell'indagine e rispondere alle domande online tramite smartphone. La Fondazione ISTUD, coordinata dalla dottoressa Maria Giulia Marini (Executive Manager of Health Care Area - Fondazione ISTUD), sarà responsabile della progettazione, della raccolta e dell'analisi delle Narrative Plots. L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha recentemente raccomandato l'utilizzo di questo nuovo approccio metodologico all'interno di studi clinici e progetti di ricerca, al fine di comprendere al meglio il contesto socio-culturale delle persone interessate dallo specifico fenomeno esaminato. La ricerca narrativa, ovvero la raccolta delle narrazioni scritte, è una metodologia utile per comprendere il punto di vista delle persone che vivono con una particolare condizione, e/o per mostrare i cambiamenti da una condizione iniziale, e delle persone che vivono attorno a loro. I questionari metrici, se usati da soli, non forniscono la ragione per cui una persona ha espresso una sua preferenza in una scala da 0 a 5. È la narrazione della persona che deve affrontare il problema nella propria quotidianità, che è in grado di assegnare un contenuto semantico a questa metrica, permettendo di comprendere il significato più profondo. Gli item quantitativi saranno analizzati utilizzando statistiche descrittive (in termini di gamma, media e classi) e le frequenze saranno riportate in percentuale. Le narrazioni saranno analizzate dai ricercatori di Fondazione ISTUD come indicato nel protocollo della Grounded-Theory. Inoltre, le narrazioni saranno analizzate attraverso un software specifico di valutazione semantica (NVIVO 10) che valuta parole ricorrenti e sinonimi comuni per ottenere



cluster non prevedibili in precedenza. Questa prima fase del progetto consentirà la mappatura del fenomeno su scala nazionale e l'individuazione delle criticità legate al tema doping e disabilità.

**STRUMENTI:** Sulla base delle evidenze scientifiche emerse in fase di indagine saranno proposti interventi informativi e formativi innovativi quali: programmazione di web seminar, l'attivazione di PR digitali attraverso cui atleti "influencers" legati al mondo della disabilità promuovono la propria esperienza sui canali social; elaborazione di contenuti social ad hoc (con utilizzo di hashtag che consentano l'indicizzazione dei contenuti e tag di profili specifici interessati alla tema); produzione di podcast digitali. La valutazione degli interventi pianificati sarà misurata sia in termini di efficacia formativa, che di impatto comunicativo. Per quel che concerne la formazione a distanza saranno presentati, infatti, in occasione di ciascun web seminar un questionario di verifica per valutare il livello di gradimento dell'offerta e l'avvenuta comprensione dei contenuti, mentre, per quel che riguarda la rendicontazione della eco mediatica dell'iniziativa saranno resi noti dati numerici del campione indagato; numero dei partecipanti che si iscriveranno alle attività di formazione a distanza; rassegna social con dati (like, click sul tag; visualizzazioni; interazioni; visite al profilo; copertura; impression); quantificazione dei podcast scaricati; verifica dei dati di traffico maturato dai contenuti dell'indagine pubblicata sui siti.

#### **PROCESSI/FASI:**

- La prima fase, della durata di tre mesi circa, ha previsto un primo periodo di studio e la costituzione di un board scientifico che si è confrontato sulle categorie concettuali da tenere in considerazione nella strutturazione del questionario e del plot narrativo; acquisizione della conoscenza già esistente sull'argomento per definire meglio gli obiettivi dell'indagine e mettere a punto la metodologia più adeguata; definizione del fenomeno, cioè la nuova conoscenza che si vuole ottenere con l'indagine; individuazione delle tecniche di campionamento più adeguate; elencazione delle variabili da misurare; definizione delle domande, del plot narrativo e ordine di presentazione. Questa attività è stata realizzata con la metodologia del brainstorming. Parallelamente si è proceduto: alla strutturazione di un database delle principali associazioni sportive legate al mondo della disabilità; individuazione di eventi organizzati dall'Università, dalle Federazioni e delle Associazioni Sportive dilettantistiche per la promozione dell'indagine e raccolta dei dati. (1 gennaio 2020-30 settembre 2020)
- La seconda fase, incorso, della durata di sei mesi circa, prevedrà la somministrazione del questionario e la raccolta dei dati e delle narrazioni. (1 ottobre 2020-31 marzo 2021)
- La terza fase della durata di tre mesi, implicherà una fase di ispezione e verifica dei dati raccolti e si concluderà con una trasformazione degli stessi in informazione e conoscenza. In particolare l'analisi interpretativa dei risultati, condotta dal board scientifico, avrà lo

scopo di individuare le criticità e supportare le decisioni operative necessarie per l'implementazione delle attività informative e informative sui vari target di riferimento. (1aprile 2021-30 giugno 2021)

- La quarta fase della durata di sei mesi circa vedrà l'implementazione degli interventi formativi e informativi. (1 luglio 2021-31 dicembre 2021)

**RISULTATI ATTESI:** La raccolta di 1000 questionari a risposta chiusa e 50 interviste realizzate secondo la tecnica della medicina narrativa.

**NOTIZIE SULLO STATO DI AVANZAMENTO:** Conclusa la fase 1, in corso di espletamento la fase due. Relativamente alla realizzazione e implementazione della fase due, è stato indetto un bando pubblico finalizzato a selezionare un fornitore in grado di supportare la diffusione e promozione dell'indagine attraverso attività di ufficio stampa e comunicazione sui social media.

**AZIONI REALIZZATE:** Identificazione e studio delle aree tematiche; profilazione target; incontri e workshop intermedi del board scientifico per affrontare specifici approfondimenti tematici; Strutturazione di un questionario accompagnato ad un narrative plot modulato su specifici target di riferimento, tipologia di disabilità e territorio di appartenenza; coinvolgimento del board scientifico per la strutturazione del questionario; costruzione di un database profilato per la diffusione dell'indagine.

**CRITICITÀ RILEVATE:** Il lockdown 2019, imposto dal Governo e il blocco di tutte le attività sportive, ha dilatato sensibilmente il tempo necessario previsto per l'implementazione del progetto. Non sarà possibile, inoltre, a causa della pandemia di Covid-19, distribuire i questionari in formato cartaceo, da diffondere in presenza in occasione di eventi dedicati ad atleti disabili, alle loro famiglie e a tutta la filiera correlata. Da progetto era previsto che in queste circostanze fossero distribuite anche delle cartoline con una breve sintesi del progetto e degli obiettivi, corredate di qr code, che permettessero di collegarsi al link dell'indagine e rispondere alle domande online tramite smartphone.

**OGGETTI PRODOTTI:** questionario a risposte chiuse, intervista aperta secondo la tecnica della medicina narrativa, database.

**CONCLUSA/PROSEGUE** *(solo per le ricerche III settore)*

## SCHEDA N° 7

**TITOLO:** *Leadership condivisa per il cambiamento*

**NOTIZIE SUL PROGETTO:**

Il progetto proposto da Indire nasce in continuità con il progetto europeo L2C a cui l'istituto ha partecipato in qualità di partner e il cui focus è legato al tema della *Shared Leadership*.

Elemento centrale del progetto che proponiamo a IUL è la creazione di una *community* online di interesse sul tema rivolta a Dirigenti Scolastici e Docenti di scuole di ogni ordine e grado.

La *community* dovrebbe comporsi di una serie di elementi online che garantiscano una molteplicità di funzioni: la condivisione di materiali e risorse sul tema, una selezione di buone pratiche, la possibilità di partecipare a sessioni di incontro e approfondimento tematico attraverso gli webinar, inoltre il dialogo nei forum e una bacheca/newsletter che possa dare informazioni su eventi, corsi, materiali proposti da diversi soggetti.

Lo spazio online che andrebbe predisposto dovrebbe offrire la possibilità di somministrare questionari rivolti agli stakeholder del progetto.

L'apertura della community è prevista per l'inizio dell'a.s. 2020/21. Si prevede la realizzazione di una pagina dedicata sul sito INDIRE da cui effettuare la registrazione per l'accesso alla community.

**COMMITTENTE:** INDIRE struttura 11

**REFERENTE IUL:** Massimo Faggioli

REFERENTE INDIRE: Struttura 11

**GRUPPO DI RICERCA:**

INDIRE: Antonella Turchi, Serena Greco, Paola Nencioni, Elettra Morini, Francesca Storai.

IUL: Alessandra Pierro e una risorsa per il supporto scientifico di tipo tecnologico (Salvatore Salzillo)

**FINALITÀ:**

Azione di disseminazione e sostegno agli stakeholder, in continuità con il progetto L2C.

Si intende creare una community allo scopo di diffondere una concezione di *Leadership* per il cambiamento condivisa e partecipata che preveda il coinvolgimento di tutti gli attori della comunità scolastica: Dirigenti scolastici, docenti, studenti, genitori, altri stakeholder del territorio.

Si intende creare inoltre uno spazio dedicato per il confronto e la condivisione sui temi della *leadership* sia a livello nazionale che internazionale. Attraverso questo spazio sarà inoltre possibile lanciare sondaggi e somministrare questionari per approfondimenti sui temi di interesse per la ricerca.

**DOMANDE DELLA RICERCA:**

- Qual è lo stato dell'arte sulle pratiche di *shared leadership* in Italia?
- Quali modelli di *leadership* per l'innovazione sono presenti nel nostro paese?
- Coinvolgimento degli *stakeholder* e apertura al territorio.

**OBIETTIVI:**

- Individuare e analizzare le pratiche di *shared leadership* maturate a livello nazionale e internazionale.
- Sostenere e approfondire il dibattito sulla *leadership* condivisa come leva per il miglioramento e l'innovazione.
- Realizzare un'indagine attraverso strumenti di *Learning analytics* e *Natural Language Processing* sui temi emergenti dalle interazioni all'interno della community in particolare dei forum.
- Realizzare indagini attraverso la somministrazione di questionari per approfondimenti sui temi che emergono dal dibattito interno alla community.

**METODOLOGIA PREVALENTE:** Metodi misti basati su ricerche quantitative di tipo campionario e analisi qualitative allo scopo di approfondire alcuni aspetti di carattere più specifico

**STRUMENTI:** Studi e ricerche. Webinar con esperti. Creazione e utilizzo di strumenti quali-quantitativi. Analisi e interpretazione dei dati. Strumenti di Learning Analytics e di Natural Language Processing.

**PROCESSI/FASI:**

- I. Fase di avvio Azioni di promozione e pubblicizzazione della community
- II. Fase di consolidamento attraverso raccolta di pratiche, realizzazione di webinar e apertura di forum
- III. Fase di ampliamento della community attraverso la creazione di partnership strategiche e il supporto alla creazione di reti di scuole
- IV. Fase di raccolta e analisi dei dati.
- V. Fase di stesura dei Report di ricerca
- VI. Fase di disseminazione dei risultati.

**RISULTATI ATTESI:** Come indica Micelli<sup>1</sup> una comunità virtuale è un gruppo di persone che condividono un insieme di pratiche, attività o interessi lavorativi, e che trovano in internet l'ambiente per accedere a specifiche informazioni, per incontrarsi, per interagire e condividere esperienze e conoscenza. Esse traggono benefici dallo scambio di informazioni e dal sistema di relazioni, sviluppando collaborativamente e dinamicamente migliori pratiche, soluzioni e conoscenza.

Il principale risultato atteso è la creazione e il consolidamento di una comunità di pratiche in Italia attorno al tema della leadership condivisa.

---

<sup>1</sup> Micelli S. The emergence of professional virtual communities. A learning perspective. Athos s.r.l., Venezia-Mestre 2000

## SCHEDA N° 8

**TITOLO:** *Imparare ad apprendere: le neuroscienze per la continuità didattica*

**NOTIZIE SUL PROGETTO:** Finanziato con fondi ricerca 2020

**REFERENTE IUL:** Sara Mori

**GRUPPO DI RICERCA:** Sara Mori, Alessia Rosa, Silvia Panzavolta, Beatrice Aimi

**PARTNER:** GRUPPO SCUOLA COOP. SOC. A R.L. - ETS

**FINALITÀ:** Scopo generale del progetto è quello di esplorare le potenzialità dell'approccio neuroscientifico nel favorire l'autonomia e le competenze sociorelazionali dei bambini nel passaggio tra l'ultima classe dell'infanzia e la prima della scuola della primaria e tra l'ultimo anno della scuola primaria e il primo anno della scuola secondaria di primo grado.

A tal fine il progetto intende promuovere un ripensamento del processo di insegnamento-apprendimento avvalendosi del contributo delle neuroscienze.

La ricerca si muove all'interno della cornice teorica delle neuroscienze educative (Siegel, 2001; Oliverio, 2008; Immordino-Yang, 2017; Oliverio, 2017) e della neurodidattica (Geake, 2016). In tal senso, si intersecano i saperi provenienti dal campo della psicologia, per quanto riguarda lo studio dei processi mentali, quali l'apprendimento, la memoria e l'osservazione delle variabili emotive e sociali; dal campo della pedagogia, approfondendo le metodologie didattiche e la formazione all'insegnamento; e il ramo delle neuroscienze, considerando lo sviluppo delle strutture e delle funzioni del cervello (Kandel 1999, 2012, 2017; Isidori & Traversetti, 2018).

Il progetto fa proprie le potenzialità di modelli di ricerca-formazione (Damiano, 2006; Magnoler & Sorzio, 2012; Mortari, 2007; Zecca, 2016), che hanno il vantaggio di coinvolgere attivamente i soggetti interessati (in questo caso gli insegnanti) in processi di studio e riflessione sulle pratiche messe in atto (Magnoler, 2012; Nigris; 1998; Perla 2015).

Si profila inoltre come un intervento valutativo finalizzato alla riflessione e al miglioramento dei processi di metacognizione di insegnanti e studenti andando ad indagare se e come l'intervento proposto funzioni per coloro che lo hanno sperimentato.

Finalità specifica del progetto è quello, poi, di sperimentare le evidenze che provengono dagli ambiti di ricerca sopradescritti, prevalentemente testate in sistemi educativi nordamericani, nel contesto italiano, con particolare riguardo alle fasce d'età che si rilevano come maggiormente critiche in termini di continuità verticale e orizzontale. Si tratta, nello specifico, dei segmenti scolastici nei quali i bambini affrontano il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria (fascia d'età 5-7 anni) e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado (fascia d'età 10-12 anni).

### **DOMANDE DELLA RICERCA:**

- Quali ambiti dell'approccio neuroscientifico applicato alla didattica possono essere agevolmente integrati nelle attività di progettazione degli insegnanti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, nell'ottica della continuità?
- La formazione dei docenti sui processi di apprendimento è sufficiente a stimolare un ripensamento dei tempi e degli spazi della didattica?

- Un percorso basato sull'approccio neuro didattico, coprogettato da docenti ed esperti, incide sulle competenze di autonomia degli studenti?
- Un percorso basato sull'approccio neuro didattico, coprogettato da docenti ed esperti, agevola il passaggio tra diversi livelli scolastici?
- Per quanto concerne gli studenti tra i 10 e i 12 anni un percorso basato sull'approccio neuro didattico, coprogettato da docenti ed esperti, incide sulle capacità degli studenti di individuare strategie di studio adeguate al contenuto disciplinare e alle proprie peculiarità cognitive?

#### **OBIETTIVI:**

- 1) Obiettivo del progetto è quello di esplorare la capacità di un corso di formazione, in modalità blended learning, sul tema delle neuroscienze in ambito didattico, di incidere sulle attività di progettazione degli insegnanti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.
- 2) Stabilire un quadro di fattori che incidono sulle competenze di autonomia e sociorelazionali degli studenti, particolarmente importanti nei momenti più delicati della carriera scolastica.
- 3) Stabilire un quadro di fattori connessi alle strategie didattiche neuroscientifiche che incidono sul clima di benessere della classe nel passaggio tra i livelli scolastici considerati.
- 4) Rilevare le competenze degli allievi per ciò che riguarda l'autonomia e le competenze sociorelazionali e stabilire se eventuali differenze, tra la prima e la seconda rilevazione, possono essere attribuite all'introduzione di metodologie basate sull'approccio neuroscientifico.
- 5) Documentare i processi di coprogettazione, riflessione e analisi di un gruppo di docenti coinvolti nell'attività di ricerca formazione sulle tematiche connesse alle neuroscienze e alla didattica.

#### **METODOLOGIA PREVALENTE:**

L'impianto metodologico prevede l'uso congiunto di tecniche di indagine qualitative e quantitative, secondo quanto avviene nei mixed model (Creswell, 2003). La finalità della ricerca è di tipo descrittivo e valutativo.

Il disegno di ricerca quali-quantitativo prevede la rilevazione in quattro momenti:

- T1, momento PRE per i docenti, prima della formazione;
- T2, momento POST per i docenti alla fine della formazione, dopo la summer school;
- T3, momento PRE per docenti e studenti, prima della sperimentazione in classe al fine di rilevare le variabili inerenti alla ricaduta;
- T4, momento POST per docenti e studenti alla fine della sperimentazione in classe.

#### **STRUMENTI:**

Gli strumenti usati saranno:

- di tipo qualitativo: osservazioni sul campo, interviste e focus group (a docenti e studenti) e analisi delle pratiche.
- di tipo quantitativo: somministrazione di test standardizzati (a studenti) reperibili in letteratura e aventi quindi una validità scientifica.

I risultati dei dati raccolti verranno condivisi con gli attori promuovendo momenti di riflessione che diventeranno possibilità di condivisione e cambiamento.

Nello specifico sono previsti:

1. Per la prima fase della ricerca (T1 e T2) al fine di rilevare le pratiche dei docenti e il loro cambiamento alla luce della formazione:
  - questionari online;
  - interviste di gruppo.
2. Per la seconda fase della ricerca (T3 e T4) al fine di valutare la ricaduta dell'intervento messo in atto:
  - questionari iniziali e finali per i docenti coinvolti;
  - test standardizzati per i docenti. MESI, (Questionario sulla motivazione, le emozioni e le strategie di insegnamento di Moè, A., Pazzaglia, F., Friso, G., 2010) che permette di rilevare: la soddisfazione lavorativa; le prassi di insegnamento; le emozioni legate all'insegnamento durante le lezioni e come ruolo di insegnante; le strategie di insegnamento; questionario sull'autoefficacia dell'insegnamento; questionario sulla motivazione all'incrementabilità/miglioramento. QBS 8-13 test, (Questionario per il benessere e i fattori di rischio a scuola, di Marzocchi, G.M and Tobia, V, 2015) che indaga i vissuti personali in relazione alle difficoltà degli alunni; la valutazione degli apprendimenti rispetto ai propri alunni; la percezione dei vissuti emotivi degli alunni; la consapevolezza nei confronti delle difficoltà degli alunni; il rapporto con gli altri insegnanti.
  - test standardizzati per gli studenti delle classi quinte e prime della secondaria di primo grado: QBS 8-13 test, (Questionario per il benessere e i fattori di rischio a scuola di Marzocchi, G.M and Tobia, V, 2015), sulla soddisfazione e il riconoscimento, l'atteggiamento emotivo a scuola, il rapporto con insegnanti, il rapporto con i docenti; AMOS 8-15 (Cornoldi, C., De Beni, R., Zamperlin, C., Meneghetti, C., 2005) che indaga l'approccio allo studio e le strategie di studio.
  - Interviste di gruppo finali con gli studenti (scuole ultimo anno infanzia e prima primaria);
  - Griglie di osservazione;
  - Compiti di realtà rivolti agli studenti e ai docenti
  - Griglie di osservazione delle dinamiche socio relazionali

#### **PROCESSI/FASI:**

Il progetto prevede una durata complessiva di due anni, da novembre 2020 a novembre 2022.

Si articola in tre fasi:

##### **1. Formazione**

La prima fase prevede un periodo iniziale di studio e di ricerca per la strutturazione di linee guida e di un percorso di formazione per i docenti sul tema delle neuroscienze, i processi di apprendimento, le strategie efficaci per la letteratura evidence based al fine di promuovere l'autonomia e l'utilizzo di strategie di studio efficaci. Il percorso di formazione, che si svolgerà online su piattaforma IUL, si concluderà con una summer school di due giorni in presenza. In questa prima fase l'obiettivo della ricerca è rilevare le metodologie utilizzate dai docenti nella didattica quotidiana prima di iniziare il percorso, co-progettare con il gruppo di ricerca una modifica alla luce delle conoscenze sulle neuroscienze e valutare in seguito alla formazione la loro percezione sui cambiamenti messi in atto rispetto a quanto avrebbero fatto.

##### **2. Sperimentazione**

La seconda fase riguarda la sperimentazione in classe da parte dei docenti con gli studenti, di quanto progettato nel corso della formazione. In questa fase l'obiettivo della ricerca è quello di

valutare la ricaduta delle linee guida messe in atto con un disegno di raccolta dati pre-post ed un'osservazione in itinere: saranno coinvolti nelle rilevazioni sia i docenti, sia gli studenti.

### 3. Diffusione dei risultati e sviluppo della community

La terza ed ultima fase è la creazione di una community finalizzata alla diffusione e condivisione continua di conoscenze e strumenti utili ai docenti e ai Dirigenti sensibili a questa tematica. La community si configura come la possibilità di ulteriori sviluppi di azioni di ricerca.

Si dettagliano le diverse azioni e processi nelle diverse fasi.

FASE	Azioni	Periodo	Attori coinvolti
<b>FASE 1</b>	1.1 Analisi e studio dei modelli brain-based e della loro ricaduta in classe	Novembre 2020- Febbraio 2021	Gruppo di ricerca
	1.2 Creazione di un'area dedicata alla ricerca-formazione del progetto all'interno della piattaforma moodle di IUL	Gennaio 2021- Febbraio 2021	Gruppo di ricerca e tecnici IUL
	1.3 Attivazione convenzioni con le scuole	Gennaio 2021- Febbraio 2021	Gruppo di ricerca
	1.4 Avvio del percorso di ricerca-formazione	Metà febbraio 2021	Gruppo di ricerca
	1.5 Rilevazione delle aspettative, analisi dei bisogni e fase di raccolta dati sui docenti	Inizio marzo 2012	Gruppo di ricerca + tutor + docenti coinvolti
	1.6 Percorso di formazione per i docenti sulle teorie neuroscientifiche ed applicabilità in classe: la formazione si svolgerà sulla piattaforma nello spazio adibito. Il gruppo di ricerca svolgerà la funzione di docente accompagnato da due tutor, uno IUL e l'altro della cooperativa "Gruppo scuola cooperativa sociale" con cui è previsto un cofinanziamento.	Inizio marzo 2021- giugno 2021	Gruppo di ricerca + tutor IUL + tutor cooperativa Gruppo Scuola + docenti coinvolti
	1.7 Summer School finale in presenza: in seguito al corso di formazione online che vedrà coinvolti circa 24 docenti di tre Istituti Comprensivi. Nei locali IUL in via Buonarroto verrà svolto un incontro di due giorni con i docenti che hanno partecipato alla sperimentazione. In questa fase sarà possibile ultimare le co-progettazioni per	Luglio/ Settembre 2021	Gruppo di ricerca + docenti coinvolti



	l'anno successivo. Nel corso dell'incontro verranno raccolti i dati "post" (T2) sui docenti per quel che riguarda la fase 1 di formazione.		
<b>FASE 2</b>	2.1 Rilevazione in classe (pre studenti e docenti) con questionari, test ed interviste di gruppo ai docenti e agli studenti coinvolti, per quel che riguarda la fase due della ricerca (sperimentazione e valutazione ).	Ottobre 2021	Gruppo di ricerca + docenti e studenti coinvolti + Rilevatori Cooperativa Gruppo Scuola
	2.2 Sperimentazione in classe dei docenti di quanto co-progettato insieme nei mesi precedenti. Possibilità di confronto e accompagnamento nella piattaforma online.	Ottobre 2021- Marzo 2022	Docenti coinvolti + Gruppo di ricerca e tutor in piattaforma.
	2.3 Osservazioni su campo.	Ottobre 2021- Marzo 2022	Gruppo di ricerca
	2.4 Rilevazione in classe (per studenti e docenti) con questionari, test ed interviste di gruppo ai docenti e agli studenti coinvolti, per quel che riguarda la fase due della sperimentazione e valutazione della ricaduta.	Aprile- Maggio 2022	Gruppo di ricerca + Rilevatori Cooperativa Gruppo Scuola
<b>FASE 3</b>	3.1 Progettazione e realizzazione di una community in cui poter divulgare e condividere i risultati della sperimentazione del progetto e le buone pratiche apprese su "neuroscienze in classe".	Aprile- Giugno 2022	Tecnici cooperativa + tecnici IUL + gruppo di ricerca
	3.2 Analisi dei risultati	Giugno - Ottobre 2022	Gruppo di ricerca + Statistico
	3.3 Apertura della community e diffusione dei risultati	Settembre- Novembre 2022	Gruppo di ricerca + Tutor IUL + Tutor Gruppo Scuola

#### RISULTATI ATTESI:

I risultati attesi sono di due tipi.

1. In termini di risultati di ricerca:
  - una valutazione sulle modalità di ripensamento delle metodologie didattiche dei docenti alla luce di un percorso di formazione sui processi neuroscientifici evidence-based relativamente all'apprendimento;
  - una valutazione della ricaduta sui docenti e sugli studenti degli interventi co-progettati.
  
2. In termini di output previsti:
  - linee guida per una progettazione didattica e una organizzazione degli ambienti di apprendimento guidata dai principi delle neuroscienze;
  - una community sul sito IUL e un dialogo con altre eventuali "Comunità di pratica a livello nazionale" che possa permettere la diffusione dei materiali, la condivisione, nonché la strutturazione di altre azioni di ricerca. Potrebbe essere interessante sviluppare linee di ricerca sulla ricaduta delle neuroscienze sull'organizzazione della didattica online o della didattica integrata.

**NOTIZIE SULLO STATO DI AVANZAMENTO:** Appena iniziato

**AZIONI REALIZZATE:** Progettazione del disegno di ricerca e della formazione dei docenti

**PROSEGUE**

## SCHEDA N° 9

**TITOLO:** *Pratiche didattiche basate sulle tecnologie in situazioni di pluriclassi e isolamento* in "Migliorare il fare scuola nelle Piccole Scuole 2019/2020" - CUP: B94I19000220001

**NOTIZIE SUL PROGETTO:** Nell'ambito del progetto "Migliorare il fare scuola nelle Piccole Scuole 2019/2020" CUP B94I19000220001, prende il via il Laboratorio "Pratiche didattiche basate sulle tecnologie in situazioni di pluriclassi e isolamento" rivolto ai docenti di "piccole scuole" della regione Abruzzo e volto a diffondere il modello "Classi in rete", derivante dalla ricerca che Indire ha avviato nell'ambito del progetto Piccole scuole (Codice progetto: 10.1.8.A1-FSEPON-INDIRE-2017-1) a seguito di un accordo scientifico internazionale siglato tra INDIRE, Cefrio (Centre facilitant la recherche et l'innovation dans res organisations, à l'aide des technologies de l'information et de la communication) e La Commission scolaire du Fleuve et des Lacs, Ministère de l'éducation et de l'enseignement supérieur del QUEBEC. Il progetto vede la partecipazione di 44 docenti di piccole scuole abruzzesi selezionate dall'USR Abruzzo.

**REFERENTE IUL:** Giuseppina Rita Jose Mangione; Faggioli Massimo.

**SUPPORTO TECNICO IUL:** Salvatore Salzillo

**GRUPPO DI RICERCA:** Mangione Giuseppina Rita Jose, Pieri Michelle, Tancredi Anna, Stefano Cacciamani (collaboratore esterno dell'Università della Valle D'Aosta)

**PARTNER:** USR Abruzzo, INDIRE, École Éloigné en réseau (Quebec)

**CTS:** nel 2020 nasce un'International Scientific Committee avrà il compito di supervisionare e indirizzare lo sviluppo di strumenti e dispositivi volti a validare l'esperienza e misurare l'impatto del modello sperimentato sull'insegnamento in pluriclasse e con classi aperte a distanza. Il Comitato scientifico è composto da n. 2 ricercatori e n.1 insegnante del Quebec afferenti all' École Éloignée en Réseau, n.1 Docente esperto di Collaborative Group e delle Tecnologie alla base del modello Classi in rete (dell'Università della Valle d'Aosta), n. 3 membri del gruppo di ricerca delle Piccole Scuole di Indire e n.1 Direttore di Dipartimento IUL (ex Dirigente di Ricerca INDIRE) sulla valutazione e miglioramento nella scuola. Il Comitato Tecnico Scientifico fornisce una prestazione gratuita e sarà previsto soltanto un rimborso relativo alle spese di viaggio sostenute per eventuali riunioni con il gruppo di ricerca o partecipazioni ad eventi organizzate da INDIRE e IUL in Italia per la diffusione dei risultati dell'esperienza e la loro valorizzazione in Convegni, Eventi e Fiere.

**FINALITÀ:** Sperimentare e validare il modello didattico innovativo Classi in rete, derivante da un percorso di ricerca e formazione

### **DOMANDE DELLA RICERCA:**

**Domanda 1.** Il modello didattico classi in rete favorisce inclusione sociale e culturale nelle classi piccole e isolate?

**Domanda 2.** Il modello classi in rete sostiene la realizzazione di percorsi che valorizzano l'unitarietà del sapere tra classi eterogenee e distanti

**Domanda 3** Il modello classi in rete favorisce esperienze di classi aperte a distanza

**Domanda 4.** Il modello classi in rete promuove, attraverso una progettazione unica e condivisa, il ripensamento di tempi e spazi del fare scuola.

## **OBIETTIVI DELLA RICERCA:**

**Obiettivo 1.** Comprendere come Classi in Rete favorisca processi di inclusione educativa in termini di opportunità per le scuole piccole di superare isolamento sociale e culturale (a livello studente e a livello docente).

**Obiettivo 2.** Comprendere come Classi in rete faciliti la progettazione didattica per temi (unitarietà del sapere) andando verso un ripensamento del curriculum, e lavorando in modo trans-disciplinare e per competenze.

**Obiettivo 2.** Comprendere come Classi in rete rappresenti per i docenti una occasione per ripensare le attività didattiche favorendo il lavoro per gruppi eterogenei per età e livelli (pluriclassi e lavoro per classi aperte ma omogenee).

**Obiettivo 4.** Comprendere se a partire da Classi in Rete emergono indicazioni per ripensare la gestione organizzativa della scuola (in termini di tempo scuola, spazi, gestione dell'organico).

**METODOLOGIA PREVALENTE:** La ricerca poggia su una metodologia di lavoro interpretativo di dati quantitativi e qualitativi.

**STRUMENTI:** Test (batterie standardizzate), focus group, griglie di lettura dei testi digitali prodotti da docenti e studenti e delle interazioni discorsive.

**PROCESSI/FASI:** Il percorso si articola in due macro fasi: **1) Formazione on line e 2) Sperimentazione delle progettazioni dichiarate dalle classi gemellate**

**RISULTATI ATTESI:** Validazione del modello nell'ambito delle piccole scuole con pluriclassi, pratiche esemplari da condividere nel Movimento delle piccole scuole, diffusione scientifica volta sostenere una adozione a cascata negli altri territori.

**NOTIZIE SULLO STATO DI AVANZAMENTO:** Il progetto attualmente ha superato la fase di formazione e ha visto i gruppi classe avviare la fase sperimentale nel mese di Marzo 2021

**AZIONI REALIZZATE:** Somministrazione del questionario Mesi in ingresso; Formazione degli animatori digitali e del team di docenti delle scuole aderenti al progetto; costruzione dei gruppi gemellati sulla base di idee progettuali; realizzazione dei canovasi di progettazione esecutiva; predisposizione dell'ambiente sperimentale e accesso ai bambini dei gruppi classe; somministrazione ai bambini del questionario Common life measure);

**CRITICITA' RILEVATE:** integrazione tecnologica dell'ambiente Knowledge Forum nella piattaforma IUL; gestione delle librerie genitori e costruzione degli account per i bambini, familiarizzazione dei bambini in contesto DAD con gli ambienti e gli strumenti di lavoro; gestione delle attività rimodulando la pianificazione della didattica integrata al digitale con una didattica totalmente on line (causa periodo pandemico); osservazione partecipata delle pratiche messe in atto dalle scuole (sempre causa Pandemia).

**OGGETTI PRODOTTI:** Canovasi di progettazione del modello classi in rete, riflessioni guidate nel KF, tutorial all'uso degli ambienti, questionari standardizzati (MESI e Common life Measure), piano della sperimentazione e protocollo sperimentale.

**CONCLUSA/PROSEGUE** (*solo per le ricerche III settore*) : prosegue.

## SCHEDA N° 10

**TITOLO:** CLIL4STEAM

**NOTIZIE SUL PROGETTO:** *Lo scopo del progetto CLIL4S è favorire un potenziamento delle competenze in lingua inglese e nelle discipline STEAM degli studenti di scuola secondaria, sviluppando una strategia di insegnamento delle discipline STEAM con l'utilizzo della metodologia CLIL.*  
(Erasmus+ Programme, KA2 – Strategic Partnerships for School Education)

**REFERENTE IUL:** Letizia Cinganotto

**GRUPPO DI RICERCA:** Fausto Benedetti, Maria Guida

**PARTNER:** Limerick Institute of Technology (LIT) (Irlanda), Traku Vytauto Didziojo gimnazija (Lituania), Szkoła Podstawowa nr 5 im. Janusza Kusocinskiego w Swidniku (Polonia), Fundația EuroEd (Romania), IIS Eugenio Montale, Università Telematica degli Studi IUL.

**FINALITÀ:** Promuovere la diffusione e implementazione della metodologia CLIL nelle discipline STEAM.

**DOMANDE DELLA RICERCA:** Come applicare la metodologia CLIL alle discipline STEAM?

**OBIETTIVI:** Progettare e realizzare risorse, strumenti, materiali e linee guida per la progettazione e implementazione del CLIL nelle discipline STEAM.

**METODOLOGIA PREVALENTE:** Riunioni di progetto, realizzazione delle varie attività richieste dagli Intellectual Output del progetto in collaborazione con i partner.

**STRUMENTI:** Piattaforma di lavoro e sito web.

**PROCESSI/FASI:** Il progetto è in linea con gli Intellectual Outputs presentati e approvati dalla Commissione Europea.

**RISULTATI ATTESI:** Realizzazione di un repository di video e altri materiali di riferimento per docenti CLIL in STEAM.

**NOTIZIE SULLO STATO DI AVANZAMENTO:** Il progetto è al momento condotto interamente online ed è in linea con i tempi previsti.

**AZIONI REALIZZATE:** Guidelines for Teachers on CLIL; Resources on CLIL for STEAM.

**CRITICITÀ RILEVATE:** nessuna

**OGGETTI PRODOTTI:** Video, Linee Guida.

**CONCLUSA/PROSEGUE** (*solo per le ricerche III settore*)

## SCHEDA N° 11

**TITOLO:** [STE\(A\)M.IT](#) – *An interdisciplinary STEM approach connected to all around us, will produce the first European integrated STE(A)M framework*

**NOTIZIE SUL PROGETTO:** *Lo scopo del progetto STE(A)M-IT è quello di creare, diffondere e implementare nelle scuole del primo e del secondo ciclo il framework delle scienze integrate, finalizzato all'integrazione di almeno tre discipline all'interno del curriculum, attraverso un'ampia gamma di metodologie nell'ambito di un master learning scenario.*

**REFERENTE IUL:** Fausto Benedetti

**GRUPPO DI RICERCA:** Letizia Cinganotto, Patrizia Garista

**PARTNER:** INDIRE, Ministero dell'Istruzione della Croazia, Ministero dell'Istruzione del Portogallo, Università di Cipro,  
Project coordinator: EUN  
Programme: Erasmus+

**FINALITÀ:**

Promuovere la diffusione e implementazione nelle scuole di learning scenario che possano applicare il framework prodotto all'interno del progetto. Contribuire alla diffusione delle STEAM integrate anche in collaborazione con tutti gli stakeholder della comunità: ministeri, partner industriali ecc.

**DOMANDE DELLA RICERCA:** Come integrare le discipline STE(A)M nel curriculum del primo e del secondo ciclo?

**OBIETTIVI:** Creare, diffondere e guidare la sperimentazione del framework delle STEAM integrated tra le scuole del primo e del secondo ciclo.

**METODOLOGIA PREVALENTE:** Riunioni di progetto, realizzazione delle varie attività richieste dai WP (Working Packages) del progetto in collaborazione con i partner.

**STRUMENTI:** Piattaforma di lavoro e sito web.

**PROCESSI/FASI:** Il progetto è in linea con quanto approvato dalla Commissione Europea.

**RISULTATI ATTESI:** Realizzazione di materiali di riferimento sulle STEAM integrate per docenti di ogni ordine e grado; realizzazione di un MOOC per docenti; creazione di un repository di STEAM careers.

**NOTIZIE SULLO STATO DI AVANZAMENTO:** Il progetto è condotto interamente online ed è in linea con quanto previsto.

**AZIONI REALIZZATE:** Revisione della letteratura, bozza del framework, contributi al MOOC e al repository delle STEAM careers.



**CRITICITÀ RILEVATE:** nessuna

**OGGETTI PRODOTTI:** Video per il MOOC, revisione della letteratura, interviste per il repository delle STEAM careers.

**CONCLUSA/PROSEGUE** (*solo per le ricerche III settore*)

## SCHEDA N° 12

**TITOLO:** *Mitigate the Impact of Fourth Industrial Revolution on Indian Society: EDUcation REFORM for Future and In-Service School Teachers |*

**NOTIZIE SUL PROGETTO:** Programme: Erasmus+Key Action: Cooperation for innovation and the exchange of good practices, Action Type: Capacity Building in higher education

Sito: <https://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/projects/eplus-project-details/#project/609699->

Lo scopo del progetto EDUREFORM è rappresentato da un'ampia gamma di azioni finalizzate a accompagnare docenti e studenti indiani verso la Quarta Rivoluzione Industriale, anche attraverso il confronto con i paesi europei membri del Consorzio del progetto.

**REFERENTE IUL:** Letizia Cinganotto

**GRUPPO DI RICERCA:** Fausto Benedetti, Patrizia Garista

**PARTNER:**

- CHITKARA UNIVERSITY (Project coordinator)
- THE MAHARAJA SAYAJIRAO UNIVERSITY OF BARODA
- CHITKARA EDUCATIONAL TRUST
- CXS SOLUTIONS INDIA PRIVATE LIMITED
- LATVIJAS UNIVERSITATE
- JYVASKYLAN AMMATTIKORKEAKOULU
- UNIVERSITAET HAMBURG
- SHIVAJI UNIVERSITY
- LICEO STATALE ARTISTICO P. CANDIANICOREUTICO MUSICALE P. BAUSCH
- MODI EDUTECH PRIVATE LIMITED
- THE SAVITRIBAI PHULE PUNE UNIVERSITY

**FINALITÀ:** Promuovere la diffusione e implementazione di metodi e approcci pedagogici innovativi nel mondo scolastico e universitario indiano, traendo ispirazione dai paesi europei membri del Consorzio.

**DOMANDE DELLA RICERCA:** Come aiutare docenti e studenti indiani a affrontare la Quarta Rivoluzione Industriale?

**OBIETTIVI:** Creare un repository di tool, approcci e strumenti pedagogici innovativi per studenti e docenti indiani.

**METODOLOGIA PREVALENTE:** Riunioni di progetto, realizzazione delle varie attività richieste dagli Intellectual Output del progetto in collaborazione con i partner.

**STRUMENTI:** Piattaforma di lavoro e sito web.

**PROCESSI/FASI:** Il progetto ha subito un ritardo a causa del COVID-19.

**RISULTATI ATTESI:** Realizzazione di un repository di video e altri materiali di riferimento per docenti e studenti indiani.

**NOTIZIE SULLO STATO DI AVANZAMENTO:** Il progetto è al momento condotto interamente online ma ha subito un ritardo a causa del COVID-19 e di alcune problematiche burocratiche che ha dovuto affrontare il capofila indiano.

**AZIONI REALIZZATE:** Educational tools proposed by IUL, rubrics and reviews.

**OGGETTI PRODOTTI:** Video, rubriche, review.

**CONCLUSA/PROSEGUE** (*solo per le ricerche III settore*)

**APPENDICE**  
**ASSEGNI DI RICERCA**

## SCHEDA N° 13

**TITOLO:** *Social learning e attività interattive online nella didattica universitaria*

**NOTIZIE SUL PROGETTO:** Assegno di ricerca

**REFERENTI IUL:** Massimo Faggioli, Sara Mori

**GRUPPO DI RICERCA:** Giuseppe Baldi, Massimo Faggioli, Chiara Giunti, Serena Greco, Immacolata Messuri, Sara Mori, Elena Mosa, Paola Nencioni.

**FINALITÀ:** La ricerca ha lo scopo di sperimentare modelli efficaci di apprendimento sociale in rete ed e-tivities che contribuiscano allo sviluppo di competenze professionali, con una particolare attenzione alle abilità trasversali, quali la capacità di collaborazione, comunicazione, metacognizione, problem solving. Il modello formativo innovativo verrà sperimentato all'interno dei corsi di laurea triennale, magistrale e post laurea organizzati da IUL, con l'obiettivo di osservare il contributo apportato allo sviluppo di tali competenze.

### **DOMANDE DELLA RICERCA:**

Le domande di ricerca toccano diverse dimensioni:

- Come si co-costruisce la conoscenza in rete lavorando in gruppo dentro una classe virtuale?
- Le attività e-learning previste dal modello contribuiscono allo sviluppo delle competenze trasversali dei formatori?
- Come è possibile realizzare forme di didattica collaborativa e partecipativa nella classe virtuale?
- Come è possibile avviare processi di costruzione di comunità online nella didattica universitaria?

### **OBIETTIVI:**

1. Definire in termini operativi il "profilo in uscita" atteso, in accordo con le schede SUA-CdS;
2. Identificare le competenze trasversali chiave del profilo di educatore e formatore;
3. Identificare le competenze trasversali chiave del profilo di docente ed e-tutor
4. Identificare alcuni corsi, all'interno dei percorsi di Laurea Triennale, Magistrale e post laurea, dove implementare un percorso definito di sperimentazione del modello;
5. Sperimentare un modello di osservazione quali-quantitativo del modello attuato.
6. Creare e sperimentare modelli di apprendimento sociale in rete.

**METODOLOGIA PREVALENTE:** Analisi di caso: ricerca di base-elaborazione dei modelli-analisi di contesto.

**STRUMENTI:** Qualitativi e quantitativi (interviste, questionari e test, focus group), analisi dell'ambiente online (strumenti di lavoro e di comunicazione).

### **PROCESSI/FASI:**

1. Definizione del modello di formazione in termini operativi;
2. Osservazione ex ante-in itinere-ex post delle interazioni e degli strumenti utilizzati.

**RISULTATI ATTESI:** Rapporti di ricerca intermedi e finali; dati utili allo sviluppo di un modello efficace per la didattica universitaria online.

**MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI:** Partecipazione a convegni e pubblicazioni.

**NOTIZIE SULLO STATO DI AVANZAMENTO:** Le attività svolte in questo primo periodo di avanzamento rientrano nella fase di analisi preliminare e sono state finalizzate ad affinare e precisare, con metodologie collaborative, i contorni generali della ricerca, gli obiettivi, le domande, le metodologie e gli strumenti di lavoro, oltre a impostare un calendario delle attività previste in questa e nelle successive fasi di implementazione del modello e di osservazione. È stata fatta inoltre una ricognizione dello stato della ricerca, per l'ambito di interesse, e una review sistematica della letteratura di riferimento, attraverso parole chiave quali Active learning, Case study based learning, Collaborative Problem-Solving (CPS), Community of Inquiry (Col), Community of Practice (CoP), Cooperative learning, Critical thinking, Deep learning, Flexible Learning, Flipped classroom, Flipped learning, Informal learning, Knowledge Networks, Knowledge Sharing, Learning by doing, Lifelong learning, Peer instruction, Problem/project based learning, Scaffolding, Self-regulated learning, Social learning, Social Network Analysis (SNA). La bibliografia fornirà a sua volta una base per una ulteriore revisione delle domande di ricerca.

L'attività di cui sopra si è svolta attraverso riunioni periodiche, in presenza, del gruppo di lavoro, e in modalità asincrona in ambienti condivisi in rete. La bibliografia è stata elaborata e condivisa dal gruppo di lavoro in Mendeley.

**AZIONI REALIZZATE:** Affinamento e approfondimento dei criteri generali della ricerca, obiettivi, domande, metodologie e strumenti di lavoro e definizione del calendario delle attività. Review sistematica della letteratura di riferimento.

**OGGETTI PRODOTTI:** Bibliografia ragionata e commentata in Mendeley.

**SCHEDA N° 14**

**SCHEDA PROGETTO**

**Ariele Niccoli**

**NOTIZIE SUL PROGETTO:**

Il progetto si colloca entro le attività di ricerca relative all'assegno di ricerca di area 3, SSD M-PED/01, bandito con decreto n. 5 del 15 maggio 2019 e rinnovato per l'anno accademico 2020/2021. Il progetto "L'esercizio delle competenze filosofiche a scuola. Modelli teorici e buone pratiche" costituisce la prosecuzione e l'ampliamento (sia a livello tematico che metodologico) del progetto di ricerca svolto nell'a.a. 2019/2020, "*Philosophy for Children e Virtue Epistemology*. Una prospettiva integrata per lo sviluppo di competenze di cittadinanza durante l'infanzia". Il presente progetto intende concretizzarsi nella stesura di un volume (monografia o curatela).

**TITOLO DEL PROGETTO:**

**L'esercizio delle competenze filosofiche a scuola. Modelli teorici e buone pratiche tra Università e Scuola.**

**SSD: M-PED/01**

**REFERENTE SCIENTIFICO: Professoressa Daniela Sarsini**

**GRUPPO DI RICERCA: Prof. Ubaldo Fadini; Dott.ssa Serena Greco; Dott.ssa Angela Arsena, Dott.ssa Chiara Giunti; Dott. Ariele Niccoli**

**PARTNER: da individuare**

**FINALITÀ:**

Nel quadro della società della conoscenza la produzione, diffusione, ricerca e valutazione dell'informazione assumono un ruolo cruciale. Gli ordinamenti democratici sussistono grazie a cittadini capaci di orientarsi responsabilmente nel flusso della comunicazione mediatica e di partecipare criticamente alla vita pubblica, non solo assumendo, ma soprattutto elaborando attivamente il patrimonio culturale entro cui sono immersi. In questa prospettiva il compito dei sistemi formativi, a partire dalla prima infanzia fino alla promozione dell'apprendimento continuo (*lifelong learning*) è di vitale importanza.

Nel panorama nazionale il Ministero dell'Istruzione ha recentemente sottolineato l'importanza dello studio della Filosofia, in quanto disciplina fondamentale per la coltivazione del pensiero critico e dell'autonomia di giudizio, dunque per la crescita del capitale umano e sociale. L'idea centrale che muove l'iniziativa programmatica del Ministero per promuovere la diffusione della Filosofia nella società della conoscenza è che "una solida preparazione logica e argomentativa – e la propensione a discutere che essa porta con sé – alimenta la capacità di governo delle proprie

scelte, azioni ed emozioni e favorisce l'affinamento e la disposizione della persona a viverle tenendo conto degli esiti e delle conseguenze che esse hanno su di sé e sugli altri" (MIUR, 2017). In altre parole, lo sviluppo di determinate abilità cognitive, emotive e sociali risulta condizione necessaria per sviluppare un impegno etico e civico che possa contribuire alla vita di una società democratica.

Gli Orientamenti per l'apprendimento della filosofia nella società della conoscenza, inoltre, non solo assegnano un'importanza cruciale all'apprendimento della filosofia in quanto disciplina organizzata in un corpo di conoscenze consolidato, ma costituiscono una forte spinta all'innovazione nel modo di concepire la filosofia stessa, vista *in primis* come un set di competenze critiche da esercitare sia entro lo studio della disciplina sia trasversalmente al curriculum scolastico. Tale apertura richiede tanto un ripensamento teoretico quanto un lavoro di ricognizione e promozione dell'innovazione didattica rispetto.

Le finalità generali del progetto riguardano tre linee di indagine principali:

4. Esplorare criticamente quali assunti pedagogici stanno alla base dei più avanzati modelli teorici adottati come quadro di riferimento per l'insegnamento della filosofia e per la promozione delle competenze filosofiche nella scuola di ogni ordine e grado. [Parte 1]
5. Svolgere una ricerca qualitativa che ricostruisca la varietà delle prospettive del corpo docente titolare dell'insegnamento "Didattica della filosofia" nei corsi di laurea in Scienze Filosofiche, sui temi-chiave della didattica della filosofia promossi dagli Orientamenti ed emergenti dalla letteratura specialistica. [Parte 2]
6. Svolgere uno studio empirico quali-quantitativo sulle pratiche e le strategie didattiche utilizzate per l'insegnamento della filosofia alla luce degli Orientamenti del MIUR (2017). [Parte 3]

#### **DOMANDE DELLA RICERCA:**

1. Quali modelli filosofici e pedagogici sorreggono e giustificano i più attuali approcci all'insegnamento della filosofia e all'acquisizione di competenze filosofiche?
2. Quali contenuti e competenze vengono insegnati nei corsi universitari di Didattica della Filosofia?
3. In che modo le pratiche di insegnamento disciplinare recepiscono le indicazioni contenute negli Orientamenti per l'apprendimento della filosofia nella società della conoscenza (MIUR, 2017)?
4. Quali innovazioni didattiche emergono dalle pratiche educative attuate nella scuola che si propongono di promuovere competenze filosofiche?

#### **OBIETTIVI:**

Realizzazione di un volume che possa costituire un riferimento ed un eventuale strumento didattico sul tema dell'esercizio delle competenze filosofiche a scuola.



**METODOLOGIA PREVALENTE:**

- Studio della letteratura scientifica nazionale ed internazionale ed analisi teorica.
- Design di almeno uno studio empirico mixed-methods.
- Case report o case studies di buone pratiche.

**STRUMENTI:**

- Ricerca su banche dati specialistiche (ad es. Eric, Philpapers), cataloghi online, confronto e collaborazione con ricercatori del settore.
- Realizzazione di focus groups.
- Somministrazione ed analisi di questionari self-report.

**PROCESSI/FASI:**

- FASE 1 [ottobre-gennaio]: ricerca bibliografica, sviluppo dello stato dell'arte, analisi critica della letteratura. Stesura di una bozza del teorico.
- FASE 2 [gennaio-aprile]: disegno della ricerca empirica, sviluppo strumenti di indagine (questionari, interviste, focus groups), delimitazione contesti di ricerca e partecipanti, accesso al campo. Somministrazione di questionari, conduzione di interviste e focus group.
- FASE 3 [aprile-giugno]: raccolta e analisi dei dati.
- FASE 4 [giugno-agosto]: inizio stesura report di ricerca.

**RISULTATI ATTESI:**

- Individuazione dei modelli pedagogici sottesi agli approcci innovativi di insegnamento della filosofia e della promozione delle competenze filosofiche.
- Rilevamento e analisi della ricezione degli Orientamenti MIUR.
- Individuazione e descrizione di buone pratiche per la promozione delle competenze filosofiche.

**MODALITA' DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI:**

- Pubblicazioni.
- Seminari on-line di restituzione ai partecipanti allo studio empirico e ai contesti osservati.
- Organizzazione di seminari di diffusione e discussione presso enti di settore (ad es. Società Filosofica Italiana)

## SCHEDA N° 15

**TITOLO:** *La crisi dei sistemi scolastici e la scuola del futuro*

**NOTIZIE SUL PROGETTO:** Assegno di ricerca

**REFERENTE IUL:** Giovanni Biondi

**GRUPPO DI RICERCA:** Alessandra Pierro

**FINALITÀ:** Formulare ipotesi sull'assetto di un sistema scolastico efficace rispetto al futuro

**DOMANDE DELLA RICERCA:**

- Identificare gli elementi di criticità del sistema scolastico
- Individuare i nuovi bisogni educativi

**OBIETTIVI:**

1. Ripensare il ruolo dei docenti;
2. Ridefinire i modelli per la formazione;
3. Promuovere l'evoluzione della didattica e dell'architettura scolastica.

**METODOLOGIA PREVALENTE:** Review sistematica della letteratura scientifica rilevante, studi di caso.

**STRUMENTI:** Studio delle fonti (riviste accademiche, monografie, atti etc.)

**PROCESSI/FASI:**

La ricerca si è concentrata in particolare sulla raccolta di fonti e di documentazione bibliografica allo scopo di delineare alcune premesse cruciali dello studio in oggetto. L'individuazione di alcuni snodi della storia del sistema scolastico occidentale ha permesso di indagare i fattori critici di un modello non più funzionale rispetto al nostro tempo, suggerendo spunti di riflessione sul percorso in atto e sui possibili obiettivi futuri.

Il lavoro è stato quindi organizzato come segue:

1. ricerca bibliografica e d'archivio, digitalizzazione delle fonti;
2. ricerca storica sulla nascita e lo sviluppo del sistema scolastico occidentale e analisi del contesto economico e politico di riferimento;
3. ricognizione dei caratteri fondanti del modello scolastico europeo e focus sul sistema nazionale postunitario attraverso:
  - documenti di storia materiale dei caratteri strutturali (architetture e spazi di apprendimento, arredi e tecnologie);
  - scritti sulla didattica e sulle prime sperimentazioni innovative del Novecento;
4. raccolta dei dati per la definizione dello scenario critico attuale.

Punto di partenza è stata l'indagine sull'origine dei sistemi scolastici intorno alla metà del XIX secolo, con particolare riferimento a quello nazionale, che ha permesso di rintracciare le coordinate economico-politiche lungo cui il sistema si è sviluppato (nascita del nuovo stato unitario, trasformazione dei processi

produttivi, ascesa della nuova società borghese-capitalistica). Questa fase del lavoro ha permesso di analizzare in modo critico l'impostazione originaria del modello scolastico alla luce di un preciso contesto storico e sociale e di mettere in luce come la matrice tayloristica di questo stesso modello si rifletta in tutte le sue componenti strutturali.

Nella definizione di questo scenario, un focus particolare è stato dedicato ai caratteri distintivi del sistema nazionale, che nasce e si sviluppa in concomitanza con la nuova realtà postunitaria. Lo studio sulle fonti, in particolare quelle del secondo Ottocento (diari, inchieste, verbali, relazioni ecc.) ha permesso di tracciare un quadro articolato della realtà scolastica italiana e di metterne in luce alcune particolari criticità che persistono fin dagli albori.

La ricognizione degli elementi fondanti del modello scolastico, alla luce della sua storia materiale, ha favorito l'individuazione di tratti comuni nel contesto europeo, a prescindere dalle diverse circostanze politiche e dai vari gradi di sviluppo economico dei singoli paesi. Lo studio delle fonti ha così permesso di illustrare il continuum che è alla base del sistema scolastico, dallo spazio di apprendimento all'edilizia scolastica, dalla didattica agli arredi, dalle tecnologie al tempo scuola.

La rassegna puntuale di questi singoli elementi, supportata dalla comparazione tra le varie fonti (saggi, documenti, articoli scientifici), ha permesso di tracciare un quadro di riferimento i cui spunti problematici emergono già a partire dal primo Novecento, grazie ai contributi di Lombardo Radice, Montessori e dei tanti fautori dell'innovazione didattica fino all'epoca della riforma Gentile.

La riflessione sull'eredità di quelle sperimentazioni, in termini di obiettivi ed efficacia, ha offerto così diversi spunti per riattualizzare alcuni termini di quel dibattito e soffermarsi sul contesto scolastico odierno, dove permangono ancora irrisolte molte di quelle problematiche.

La definizione di questo substrato storico ha infine permesso di rinvenire i termini per una critica strutturale del modello scolastico trasmissivo che, nelle sue diverse implicazioni, si rivela sempre più anacronistico e inadeguato rispetto alla rivoluzione tecnologica che oggi viviamo.

Il modello educativo ottocentesco continua a vacillare pericolosamente ed è sempre più evidente la necessità di un suo ripensamento a partire dalle fondamenta. La trasformazione del modello didattico va pensata in primo luogo attraverso una nuova concezione degli spazi e dei tempi dell'apprendimento, che permetta di rendere gli studenti protagonisti attivi invece che ricettori passivi, favorendo una nuova rappresentazione delle conoscenze.

Nell'ambito della *descolarizzazione* del vecchio modello, è necessario inoltre implementare l'uso di nuovi strumenti e tecnologie che permettano un processo di apprendimento più stimolante e che coesistano, in forme critiche e costruttive, con gli strumenti tradizionali del fare scuola (libri, quaderni, banchi, penne, lavagne, registri).

**RISULTATI ATTESI:** Promuovere un ripensamento del sistema scolastico dalle architetture e metodologie didattiche al tempo scuola, colmando il divario tra scuola dell'infanzia/primaria e scuola secondaria.

**MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI:** Pubblicazione scientifica.

**NOTIZIE SULLO STATO DI AVANZAMENTO:** Definizione delle linee guida, coordinamento con responsabile scientifico, ricerca bibliografica.



**AZIONI REALIZZATE:** Raccolta della documentazione e analisi.

**OGGETTI PRODOTTI:** Ricerche, bibliografia ragionata.

## SCHEDA N° 16

**TITOLO:** *La comunicazione generativa: applicazioni di settore per un'innovazione di sistema*

**RESPONSABILE SCIENTIFICO:** Luca Toschi

**GRUPPO DI RICERCA:** Luca Toschi, Eugenio Pandolfini, Matteo Coppi

### **PARTNER**

- Center for Generative Communication (Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Firenze).
- Master in Comunicazione medico-scientifica e dei servizi Sanitari dell'Università di Firenze (AOU Careggi, Rai Radiotelevisione italiana, la Repubblica, La Stampa, Corriere della Sera, Regione Toscana, USL Toscana, San Raffaele Scientific Institute, et alii)
- Sii-Mobility (Supporto all'interoperabilità integrata per i servizi ai cittadini e alla pubblica amministrazione) - Progetto Smart City Nazionale in area Trasporti e mobilità terrestre cofinanziato dal MIUR (Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca)
- Stakeholder delle industrie farmaceutiche
- Imprenditori e stakeholder del settore agricolo, farmaceutico e dei fitofarmaci
- Aziende del settore delle nuove tecnologie della comunicazione
- Aziende tecnologiche attive nel campo della salute e dello Smart Health
- Aziende tecnologiche attive nel campo della prevenzione del rischio

**FINALITÀ:** Sviluppare una ricerca che aiuti le imprese e le istituzioni a rinnovare la comunicazione in una logica di innovazione di sistema.

Applicazione del modello generativo della comunicazione così da rafforzare lo sviluppo di tecnologie della comunicazione capaci di rispondere alle reali esigenze del territorio.

Indagare la percezione dell'innovazione nell'immaginario dei soggetti coinvolti nell'area della salute e dell'agricoltura per comprendere se l'automazione dia un senso di fiducia o, al contrario, di incertezza. Questi settori, infatti, sono ritenuti strategici per sviluppare un'innovazione di sistema alternativa al modello oggi dominante di solo trasferimento tecnologico.

### **DOMANDE DELLA RICERCA**

- Come è possibile sviluppare un'innovazione di sistema partendo dall'ideazione e dalla realizzazione di interventi comunicativi settoriali all'interno di imprese e istituzioni?
- Qual è e quale sarà la funzione che le nuove tecnologie della comunicazione potranno avere nel definire la relazione tra gli specialisti della salute e la cittadinanza?
- Come può la tecnologia prevenire i rischi e favorire lo sviluppo sostenibile in ambito agricolo?

**OBIETTIVI:** Sviluppare un modello applicativo di innovazione della comunicazione basato sul paradigma generativo in una logica che vada oltre il semplice trasferimento tecnologico.

Analizzare quale sia il ruolo della comunicazione nell'ambito della progettazione e sviluppo delle nuove tecnologie a sostegno delle organizzazioni (aziende, imprese, istituzioni).

Proporre un modello differente di sviluppo e uso delle nuove tecnologie in ambito medico-scientifico e dei servizi sanitari e in ambito agricolo seguendo una metodologia di ricerca applicata e agendo concretamente su realtà socioeconomiche esistenti.

### **METODOLOGIA PREVALENTE**

Considerando i limiti economicamente e socialmente insostenibili dell'attuale paradigma meccanicistico-trasmissivo della comunicazione, si terrà come riferimento il modello generativo così come è stato teorizzato e applicato nei contesti più diversi (dal mondo delle aziende e delle imprese, delle istituzioni al mondo della ricerca).

### **STRUMENTI**

- Matrix System: lo strumento di ricerca e progettazione del Center for Generative Communication dell'Università di Firenze.
- Focus group.
- Questionari.
- Interviste strutturate.
- Video interviste.
- Analisi comparate.
- Content analysis.
- Osservazione partecipante.
- Test di usabilità.

### **PROCESSI/FASI**

- Individuazione delle realtà socio-economiche da coinvolgere nella ricerca.
- Pianificazione e realizzazione delle fasi di analisi.
- Selezione di casi di uso.
- Ideazione, progettazione, sviluppo dell'intervento.
- Monitoraggio.

**RISULTATI ATTESI:** Sviluppo di un modello operativo di innovazione della comunicazione basato sul paradigma generativo, seguendo una metodologia di ricerca applicata e agendo concretamente su realtà socio-economiche.

**MODALITA' DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI:** Pubblicazioni scientifiche, partecipazione a convegni e organizzazione di eventi mirati al coinvolgimento di nuovi stakeholder a cui estendere la ricerca.

**AZIONI REALIZZATE**

- Definizione dei principali obiettivi della ricerca.
- Avvio dell'analisi sui principali modelli di innovazione nazionali e internazionali.
- Avvio della fase di ascolto dei principali soggetti coinvolti nella ricerca.
- Avvio delle attività di progettazione della comunicazione da attuare all'interno dei progetti di ricerca individuati.

## **ALLEGATI**



**Allegato 1**

**PROSPETTO PROGETTI DI ATTIVITÀ DI RICERCA: 1° semestre 2020**

	<b>Progetto</b>	<b>Referente</b>	<b>Gruppo di ricerca</b>	<b>Partner</b>
1	<b>Percorsi di sviluppo nella carriera docente verso il middle management scolastico</b>	M. Faggioli	S. Greco P. Nencioni	Università degli studi di Bologna- Dipartimento di Scienze Aziendali (Partner principale)  USR Emilia Romagna;  USR Friuli Venezia Giulia;  USR Lazio;  USR Piemonte;  USR Toscana;  Fondazione Agnelli.
2	<b>Family Caregiver Support - Strategies and Tools to Promote Caregivers' Mental and Emotional Health (Erasmus+ Programme)</b>	M. Campanino	M. Campanino, I. Messuri	E-C-C Verein fuer interdisziplinäre Bildung und Beratung (Austria); SVEUCILISTE U RIJEKI, MEDICINSKI FAKULTET (Croazia);  INTEGRA INSTITUT, Institut za razvoj clovekovih potentialov (Slovenia);  QUALED občianske zdruzenie pre kvalifikáciu a vzdelávanje (Slovacchia); Center for Social Innovation LTD (Cipro);  NATIONAL UNIVERSITY OF IRELAND GALWAY (Irlanda);  INSTITUTO POLITECNICO DO PORTO (Portogallo).
3	<b>SEARCH - Sport Education for Active and Responsible Citizenship through Health caring</b>	V. Giangrande	V. Giangrande M. Campanino A. Scuderi	E-C-C Verein fuer interdisziplinäre Bildung und Beratung (Wurnitz – Austria)  INTEGRA INSTITUT, Institut za razvoj clovekovih potentialov

				(Slovenia) NATIONAL UNIVERSITY OF IRELAND GALWAY (Irlanda) IES MAYORAZGO (Spagna) OZEL KUMLUCA SINAV EGITIM KURUMU (Turchia) AKADIMAIKO DIADIKTYO (Grecia)
4	<b>Lingua italiana, mercato globale delle lingue, impresa italiana nel mondo: nuove dinamiche linguistiche, socioculturali, istituzionali, economico-produttive</b>  (PRIN bando 2017 Prot. 2017K79S7T)	B. Turchetta	C. Ferrini I. Messuri	Università per Stranieri di Siena, Università degli Studi di Firenze Economia, Università degli Studi Internazionali di ROMA (UNINT).
5	<b>Il ruolo dei genitori nella didattica a distanza: un'indagine internazionale</b>	S. Mori	M. Faggioli A. Rosa S. Panzavolta M. Vecchiotti	Università di Bath
6	<b>DopOff - Sport e disabilità fisica: progetto di ricerca e formazione sul fenomeno del doping</b>	I. Messuri	I. Messuri V. Romano Spica M. Bernardi	Fondazione ISTUD Comitato Italiano Paralimpico
7	<b>Leadership condivisa per il cambiamento</b>	M. Faggioli	A. Turchi, S.Greco P.Nencioni E. Morini F. Storai A. Pierro S. Salzillo	
8	<b>Imparare ad apprendere: le neuroscienze per la continuità didattica</b>	S. Mori	S. Mori A. Rosa	GRUPPO SCUOLA COOP. SOC. A R.L. - ETS

			S. Panzavolta B. Aimi	
9	<b>Pratiche didattiche basate sulle tecnologie in situazioni di pluriclassi e isolamento in "Migliorare il fare scuola nelle Piccole Scuole 2019/2020"</b>	M. Faggioli J.Mangione	J. Mangione M. Pieri A. Tancredi S. Cacciamani (collaboratore esterno dell'Università della Valle D'Aosta) S. Salzillo	Indire, Cefrio (Centre facilitant la recherche et l'innovation dans les organisations, à l'aide des technologies de l'information et de la communication) Commission scolaire du Fleuve et des Lacs, Ministère de l'éducation et de l'enseignement supérieur del Quebec.
10	<b>Clil for Steam CLIL4S</b>	L. Cinganotto	F. Benedetti M. Guida	Szkola Podstawowa, Swidnik, Poland
11	<b>An interdisciplinary STEM approach connected to ALL around us</b>	F. Benedetti	L. Cinganotto P. Garista	EUN PARTNERSHIP AISBL, BRUXELLES - MARC DURANDO
12	<b>Education Reform for Teachers EDUREFORM</b>	L. Cinganotto	L. Cinganotto P. Garista	Chitkara University (CU) - Chitkara Educational Trust, India
13	<b>Social learning e attività interattive online nella didattica universitaria</b>	M. Faggioli S. Mori	G. Baldi M. Faggioli C.Giunti, S. Greco I. Messuri S. Mori E. Mosa P. Nencioni	Assegno di ricerca
14	<b>Philosophy for Children e Virtue Epistemology. Una prospettiva</b>	D. Sarsini	A. Niccoli	Assegno di ricerca

	<b>integrata per lo sviluppo di competenze di cittadinanza durante l'infanzia.</b>			
15	<b>La crisi dei sistemi scolastici e la scuola del futuro</b>	G. Biondi	A. Pierro	Assegno di ricerca
16	<b>La comunicazione generativa: applicazioni di settore per un'innovazione di sistema</b>	L. Toschi	L. Toschi E. Pandolfini M. Coppi	Center for Generative Communication (Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Firenze).  Master in Comunicazione medico-scientifica e dei servizi Sanitari dell'Università di Firenze  Sii-Mobility (Supporto all'interoperabilità integrata per i servizi ai cittadini e alla pubblica amministrazione) - Progetto Smart City Nazionale in area Trasporti e mobilità terrestre cofinanziato dal MIUR (Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca)

**Allegato 2**  
**SCHEDA PROGETTO (Format da compilare)**

**SCHEDA N°**

**NOTIZIE SUL PROGETTO:**

**TITOLO:**

**REFERENTE IUL:**

**GRUPPO DI RICERCA:**

**PARTNER:**

**FINALITÀ:**

**DOMANDE DELLA RICERCA:**

**OBIETTIVI:**

**METODOLOGIA PREVALENTE:**

**STRUMENTI:**

**PROCESSI/FASI:**

**RISULTATI ATTESI:**

**NOTIZIE SULLO STATO DI AVANZAMENTO:**

**AZIONI REALIZZATE:**

**CRITICITA' RILEVATE:**

**OGGETTI PRODOTTI:**

**CONCLUSA/PROSEGUE *(solo per le ricerche III settore)***